L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA · Via Mentana 4 · Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. ...) — Anno XXXVI - N. 148 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— · SEMESTRE L. 26,50 · TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— · SEMESTRE L. 70,— · TRIMESTRE L. 35,— · Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 28 Giugno 1931 - IX

PREZZI DELLE ... Commerciale L. 2,50 Cronaca ... 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

Sig. Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis 2- P.III
UDINE 109
Omaggio./AV.

NELLA FESTA DEL PRINCIPE DEGLI APOSTOLI

Sta, sui destini della storia umana, il successore di Pietro

maestro di verità, vincolo di unione e segno di autorità universale

PIETRO E PAOLO

ROMA, 27 pom.

(*Novus*) — La Chiesa di Dio, la Chiesa di tutte le genti, celebra la festa dei Principi degli Apostoli.

Ritornano, nei riti della liturgia e nei testi della celebrazione commemorativa, le testimonianze divine delle origini; i documenti inconfutabili del Primato del Vescovo di Roma e della universalità del suo Magistero e del suo Apostolato.

Nei nomi di Pietro e di Paolo il Cattolicesimo riafferma, perennemente, la sovranità unica e universale del Papa, sul quale poggia, come su pietra angolare, la Chiesa fondata da Gesù Cristo.

Il discorso di Cesarea risuona agli orecchi di milioni di fedeli, oggi, con la stessa solennità ed autorità della voce divina del Maestro che lo rivolse la prima volta a Pietro, alla presenza dei Dodici. Il mondo dei credenti sa che questa è la Carta costituzionale della Chiesa di Roma; la garanzia certa della sua divinità; la promessa infallibile della sua durata e della sua espansione senza limiti di tempo e di spazio.

«Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa; nè le porte dell'Inferno potranno mai prevalere contro di Lei».

Il prodigio della redenzione sarebbe stato manchevole, senza questa perpetuità di un Magistero infallibile e veramente cattolico. Con l'istituzione in Pietro del Pontificato Romano, centro irradiatore di verità religiosa e tribunale supremo di giustizia morale, il Figlio di Dio è ancora fra noi a perpetuare la sua missione salvatrice.

I regni sorgono e tramontano; le civiltà si sovrappongono; mutano i destini dei popoli con vicenda alterna di splendori e di oscuramenti: ma in alto, sui flutti delle generazioni e nel cielo tempestoso della storia umana, un faro di luce additerà in ogni tempo, nella rupe di Pietro, l'approdo e il rifugio supremo delle anime.

E le anime riconoscono oggi, più che mai, nella bianca figura del Papa, il dolce Sovrano delle menti e dei cuori, il successore di Pietro, il continuatore di Paolo, la sintesi mirabile delle due più alte vocazioni apostoliche, fra le quali Gesù Cristo volle quasi dividere, se non la dignità della sua rappresentanza, il prezioso mandato della evangelizzazione, perchè, nella collaborazione di due personalità così profondamente diverse, ma così unite nella fermezza della Fede e nell'ardore della Carità, la continuazione e la diffusione della sua opera redentrice raggiungesse rapidamente, senza alterarsi, i confini della terra.

Il discorso di Damasco integra così quello di Cesarea. Saulo è arrestato dalla folgore divina nella corsa alla persecuzione ed è trasformato, da persecutore dei giudei convertiti, in apostolo di tutte le genti perdute nelle tenebre del paganesimo. Simone, diventato Pietro, resterà custode dell'eredità di Cristo nella Chiesa nascente ai fianchi della Sinagoga. Saulo, ribattezzato dal Divino Maestro in Paolo conquisterà alla Chiesa di Pietro i domini di Roma, vasti come le terre allora conosciute.

Strumento eletto a portare il nome di Cristo ai Gentili, Paolo inizia subito la sua formidabile fatica apostolica, d'accordo con Pietro, disperdendo ad Antiochia le ultime riluttanze di cui il giudaismo vorrebbe fare prigioniero Pietro, battendo animosamente, dall'Oriente all'Occidente, tutte le vie di Roma.

Nella sua lettera ai Romani il convertito di Damasco ha tramandato fino a noi la traccia del suo interminabile itinerario apostolico: «da Gerusalemme all'Illirico, tutto ho ripieno del Vangelo di Cristo»: ed annunzia una visita a Roma nel progettato viaggio mediterraneo verso la Spagna. Le Chiese sorgono sul suo passaggio: Corinto, Galazia, Efeso, Filippi, Colossi, Tessalonica, e, finalmente, Roma, dov'è con Pietro a consacrare col sangue la sede predestinata della Chiesa Madre, il centro di un Primato che non avrà tramonto

Paolo è lo strumento più potente di questo primato, ch'Egli riconosce e rivendica nella stessa passione apostolica di un dissenso momentaneo. E Pietro segue e convalida l'apostolato di Paolo, che chiama «il caro nostro fratello», di cui approva le epistole, inserendole ufficialmente nel patrimonio sacro della Chiesa universale.

Pietro e Paolo: i due nomi sono inscindibili nella esaltazione del Pontificato Romano. L'uno è il Magistero, l'altro l'Apostolato; Pietro l'autorità infallibile e indivisibile. Paolo la vitalità inesauribile e la irresistibile e indefinita potenza di espansione e di conquista.

Nei nomi di Pietro e di Paolo la Chiesa di Roma vede così espressa più compiutamente la divina investitura del Primato universale. Ogni anno che passa, segna un accrescimento di questa forza di attrazione irradiantesi a tutti i popoli dal Pontificato Romano.

Oggi questa forza è moltiplicata dalla straordinaria personalità di Pio XI che, successore di Pietro rinnova, nella sapienza del Magistero e negli sviluppi dell'apostolato, anche la mente e il cuore di Paolo di Tarso.

Il Papa delle Missioni e dell'Azione Cattolica ha, con la chiamata dei laici alla cooperazione nelle fatiche apostoliche della gerarchia ecclesiastica, e col suscitare in tutte le regioni e in tutte le razze le Chiese indigene, immesso un nuovo, potentissimo vigore di proselitismo nel corpo mistico della Chiesa di Roma.

I cattolici di tutto il mondo hanno sentito la bellezza e la santità di questa nuova chiamata, che risponde provvidenzialmente alle necessità e alle condizioni dell'età nostra, agitata da idee e da esperienze audaci, turbata e sconvolta da passioni e da fremiti di rivolta oscuri e pericolosi, macchiata anche, in una delle più vaste regioni d'Europa, da un ritorno pauroso di barbarie; eppure ancora così palesemente e profondamente assetata di verità e di giustizia.

I cattolici italiani, primi fra tutti, hanno sentito il fascino mistico e l'imperativo morale di questa vocazione apostolica. E hanno tanto più fervidamente risposto a questa chiamata, quanto più la fine di un dissidio quasi secolare tra Chiesa e Stato e il regime concordatario in Italia spingevano tutti gli uomini di buona volontà a trarre dalla raggiunta unità spirituale, più che la speranza, l'inizio di una generale e sostanziale rinascita cristiana di costumi e di cultura.

Essi sono convinti di avere, in questo modo, servito non meno efficacemente e devotamente gli interessi civili del proprio Paese.

Pio XI è il Papa della Conciliazione. Il suo programma: «ridare l'Italia a Dio e Dio all'Italia» è il segreto della sua predilezione per l'Azione Cattolica.

Dove può sorgere il contrasto, nell'attuazione di questo programma, tra il dovere della Chiesa e il diritto dello Stato, tra gli interessi della Religione e i destini della Patria?

Pio XI, nei dieci anni del suo pontificato, ha sempre lavorato, con l'autorità e la fede di Pietro e con la dottrina e lo zelo di Paolo, a potenziare il primato religioso e morale di Roma.

I cattolici italiani domandano a Dio, in umiltà di preghiera e in volontà concorde di azione e di sacrificio, la grazia di collaborare ancora a lungo col Regnante Pontefice in questa opera grandiosa di restaurazione cristiana, che supera, ma non annulla; chè anzi feconda e sublima gli obbettivi concreti e ideali della vita nazionale.

I cattolici italiani, con la coscienza del loro sincero ed attivo lealismo patriottico, sono oggi stretti intorno a Pio XI, celebrante, sulla tomba dei Principi degli Apostoli, nella festa di Pietro e di Paolo, la festa del Papa.

Essere col Papa, vuol dire, per loro, diventare partecipi del conforto divino di una certezza, che è garantita dalla promessa di Gesù Cristo.

In nessun luogo, come nel massimo tempio del mondo, storia e tradizione, fede ed arte, gloria e martirio, si fondono con altrettanta eloquenza nel testimoniare l'avverarsi periodico, attraverso i secoli, di quella promessa, di cui le parole eterne sembrano, anche visibilmente, sorreggere, con la mole poderosa della cupola michelangiolesca, la potenza imperitura della Chiesa di Roma.

Una nuova costituzione apostolica di Pio XI

L' "Università di studi Ecclesiastici,,

CITTA' DEL VATICANO, 27 sera

In questa solenne vigilia della festa dei Principi della Chiesa viene pubblicata la recente Costituzione Apostolica del Santo Padre per la più esatta definizione delle Università e delle Facoltà degli studi ecclesiastici con le nuove norme, che ne disciplinano il funzionamento e lo sviluppo.

Il documento, come i lettori potranno d'un subito avvedersi, non ha un valore burocratico, ma è invece un'altra sfolgorante manifestazione del divino potere di insegnare che alla Chiesa fu affidato e che la Chiesa nell'ininterrotta tradizione dei secoli ha svolto con quei benefici religiosi e anche civili, che Pio XI consciamente richiama.

Maestro infallibile di verità è il Papa; custode indefettibile di verità è la Chiesa e le nostre anime, che solo nella luce di Dio trovano la quiete, di cui son bisognose le intelligenze, si inchinano reverenti e grate.

Ecco il documento pontificio che proclama una volta ancora come la Chiesa non si estranei dai bisogni nuovi della società e come al moderno progresso scientifico non si scompagnino le sollecitudini più attente della Religione per tenersi aggiornata alla sua eterna missione dottrinale.

Il documento

Dio Signore delle scienze, avendo affidato alla sua Chiesa il compito divino di ammaetrare tutte le genti, l'ha costituita senza alcun dubbio maestra infallibile di verità divina e perciò stesso principalmente patrona e altrice di tutto l'umano sapere.

Proprio della Chiesa è insegnare a tutti gli uomini la dottrina sacra, che essa stessa ripete e trae dalla Rivelazione divina: poichè però la fede e la ragione umana non solo «non possono mai dissentire tra loro», ma considerata la loro perfetta armonia, «si aiutano altresì a vicenda», la Chiesa ha sempre ritenuto suo officio aiutare e promuovere l'insegnamento delle arti e delle scienze: ciò che viene testimoniato da molti monumenti storici di ineluttabile evidenza.

Dopo l'epoca primitiva della Chiesa, nella quale lo Spirito Santo suppliva direttamente con l'abbondanza dei suoi carismi la formazione scientifica che in parte mancava ai fedeli, già nel secolo secondo dopo Cristo troviamo fiorenti scuole cristiane in Alessandria Edessa, Antiochia, Nisibi, Side di Pamfilia Verso la fine di questo secolo e durante il terzo sorgono quegli illustri Atenei di Alessandria e di Antiochia dai quali attinsero la loro scienza, per non citare che i maggiori, Clemente Alessandrino, Origene, S. Dionisio il Grande, Eusebio di Cesarea, S. Atanasio, Didimo il Cieco S. Basilio Magno, S. Gregorio Nazianzeno, S. Gregorio Nisseno, S. Cirillo Alessandrino, S. Giovanni Crisostomo, Teodoreto. Questi padri e scrittori, con S. Efrem, S. Ilario di Poitiers, S. Ambrogio, S. Gerolamo S. Agostino ed innumerevoli altri dottori e maestri ecclesiastici formarono in quei tempi l'aristocrazia del sapere.

Scuole e Atenei

Tramontata l'epoca dei Grandi Padri, sorgono numerose scuole soprattutto e primieramente per opera solerte dei monaci e quindi dei Vescovi, assecondati potentemente dai governanti d'allora. E' innegabile che la civilizzazione universale e la scienza ecclesiastica costituivano in quel periodo una cosa sola, che dalle scuole costruite presso le Chiese cattedrali e i monasteri si diffuse copiosamente a comune vantaggio.

In quel periodo del medioevo, che suoi essere chiamato tenebroso, le lettere e le arti belle, minacciate di essere distrutte dalle nuove invasioni barbariche, da tutti abbandonate e già ridotte a grama esistenza, trovarono sicuro rifugio ed asilo, l'unico rimasto loro, presso i templi e i monasteri della Religione Cattolica. I Concilii Romani degli anni 826 e 853 sancivano la legge, *quasi luce fra le tenebre*, che «in tutti gli episcopi e nelle plebi soggette, e dovunque ci fosse bisogno, si avesse ogni cura e diligenza per stabilire maestri e dottori, i quali impartissero con assiduità l'insegnamento delle lettere e delle arti liberali». Che se la Chiesa Romana in quella età burrascosa non avesse protetto gli antichi monumenti della civiltà umana, di certo si sarebbero perduti per sempre i tesori letterari che tempi più felici avevano tramandato.

L'Università degli Studi, quel glorioso istituto medioevale detto allora «Studio» o Studio generale» incontra fin dai suoi primi albori madre e patrona liberalissima la Chiesa Difatti, se non tutte le Università hanno tratto la loro origine dalla Chiesa Cattolica, è però fuori discussione che quasi tutti gli Atenei dell'antichità o sono sorti per iniziativa dei Romani Pontefici o ebbero dai Papi almeno favore e guida.

A questo proposito, non può a meno di destare a tutti meraviglia quanto questa Sede Apostolica abbia contribuito al progresso della scienza sacra e profana, quand'anche si consideri un secolo solamente.

Cinquantadue Università

Delle cinquantadue Università fondate prima del 1400 che ebbero lettere di erezione, non meno di ventinove furono create esclusivamente dai Pontefici Romani e dieci altre vennero erette insieme con decreti dell'Imperatore e di Principi e con Bolle Papali. Le illustri Università che, per tacere, le altre vennero erette a Bologna, Parigi, Ozford, Salamanca, Tolosa Roma, Padova, Cam bridg, Dublino Pisa, Perugia, Firenze, Pavia, Lisbona, Siena, Grenoble, Praga, Vienna, Colonia, Montpellier, Ferrara, Lovanio, Cracovia, Vilna, Graz, Valladolid, Messico, Alcalà, Benares, Manilla, Santa Fè, Quito, Lima, Guatemala, Santiago del Cile, Cagliari, Leopoli e Varsavia, devono alla Chiesa di quest'alma Roma la origine o per la meno il loro sviluppo.

Non di rado, è vero, i reggitori della cosa pubblica hanno a poco a poco sottratto alla direzione e ingerenza della Chiesa le Università delle Scuole in genere; ma la Chiesa, pur privata della sua libertà e dei mezzi di cui abbondava, per insito bisogno della sua natura, non ha desistito un sol momento dall'istituire e dal mantenere cenacoli del sapere e cattedre d'insegnamento. Per questa proprietà nativa, che la Chiesa ha da Dio, i banditori della religione cattolica si adoprano con ogni sforzo perchè accanto alle cappelle che costruiscono nelle barbare regioni vengono aperte immediatamente le scuole; ed ivi non soltanto insegnano con ogni cura le sacre, ma altresì le profane discipline, somministrando perfino gli strumenti speciali della scienza e della civiltà, onde ammaestrare quelle genti rudi nei primi elementi delle lettere e nell'arte di coltivare i campi. E se un giorno i millantatori di un certo qual progresso, di falso nome, sopraggiungendo in quelle regioni che i messaggeri di Gesù Cristo hanno nobilitato colla Croce e con l'aratro, oseranno laicizzare le scuole colà fondate, non potranno negare che quegli istituti scolastici, da loro rapiti, siano stati fondati dalla Chiesa.

Nè solo nelle terre di missioni la Chiesa si interessa della cultura, ma ancora, anzi più intensamente, nelle nazioni nelle quali essa è stata più volte spogliata del suo retaggio di beneficenza. Perciò vediamo per opera sua sorgere prospere Università degli Studi anche ai giorni nostri, come quella dedicata al Sacro Cuore di Gesù a Milano, l'Istituto Cattolico di Parigi, le Universit di Lilla, di Angers, di Lione e Tolosa in Francia di Beyrut in Siria di Washington negli Stati Uniti d'America di Quebec, Montrèal e Ottawa nel Canadà, di Santiago nella Repubblica del Chile, di Sciangai e di Pekino in Cina, di Tokio in Giappone ed altre molte. Un'altra prova magnifica che dimostra aver la Chiesa favorito grandemente la civiltà umana e la cultura, è data dalle grandi premure che si è presa sempre per fondare e conservare biblioteche. Dalla Biblioteca di Cesarea fino alla Ambrosiana e alla Vaticana, quanti manoscritti e quanti libri abbia con somma industria raccolto questa Santa Madre Chiesa nessuno potrebbe dirlo. E' risaputo che già nei primi tempi del cristianesimo i pastori delle anime, sovrastando il pericolo, hanno perduto tranquillamente i loro beni, ma con ogni sacrificio hanno tratto in salvo insieme ai vasi sacri i volumi della scienza. Davvero che non potrebbe essere più infondata la calunnia di certuni, che la Chiesa cioè favorisca l'oscurantismo, mentre la religione cattolica non teme i persecutori, che la possono cingere della aureola del martirio, non le eresie che ne mettono in rilievo il deposito di dottrina sacra, ma una sol cosa paventa: l'ignoranza della verità, sicura che i nemici cesseranno di avversarla se, rimossi i pregiudizi, faranno oggetto di studio i suoi precetti e le sue ragioni, come già disse Tertulliano nel secolo secondo a riguardo di coloro che odiavano allora il nome cristiano: «Cessano di odiare quelli che cessano di ignorare».

Le discipline più sacre

Se però i nostri Antecessori nel volger dei secoli, non risparmiarono nè cure nè lavori per alimentare assai gli studi delle scienze e delle arti liberali e per istituire in molti luoghi magisteri di ogni genere, si sono particolarmente interessati per l'incremento della dottrina divina, come quella che più direttamente conduce allo scopo a lei da Dio prefisso

Ora è precisamente alle sacre discipline, che Noi, ben consapevoli del gravissimo compito dal Signore affidatoCi, abbiamo rivolto di tutto cuore il nostro pensiero, intendendo fortemente che le Università e Facoltà ecclesiastiche, come sono le prime per dignità, così del pari rifulgano fra tutti gli altri Atenei sopratutto per serietà di studi e per splendore di scienza.

Perciò, non appena fummo elevati alla cattedra del supremo pontificato, ritenemmo nostro dovere preparare una legge, la quale a quegli istituti di studi superiori sparsi per tutto il mondo, e son più di cento, fissasse chiaramente il fine da proseguire, prescrivesse accuratamente il metodo da tenere nell'insegnamento, e ne stabilisse infine l'organizzazione in maniera uniforme, senza impedirne le opportune adattabilità ai diversi ambienti, in maniera che potessero in tutto rispondere alle esigenze dei nuovi tempi

Gli errori di ogni genere, massime alla età nostra sogliono ammantarsi dell'apparenza del sapere, per accreditarsi maggiormente, dato il grande fascino che la luce della dottrina esercita sugli animi di molti. E' necessario quindi che i fedeli di Cristo meglio disposti alle indagini scientifiche e specialmente allievi scelti del Santuario, premessa preghiera al Padre dei lumi e memori di quella sentenza che «non entrerà la sapienza in un anima malevole» approfondiscano le sacre discipline e quelle che con le sacre comunque sono congiunte, e se ne impadroniscano così da poter, presentandosi l'occasione, insegnare come conviene la verità cattolica e difenderla strenuamente contro gli attacchi e i sofismi degli avversari.

Certo da parte nostra nulla ometteremo di quello che è in nostro potere perchè le sacre discipline, come in altri tempi tenevano il primato nelle pubbliche Università, così anche adesso abbiano la supremazia, come richiede il ricchissimo tesoro di verità che impartiscono, e l'influenza che di lor natura esercitano per confermare la fede cattolica, per dissipare le tenebre dell'errore e conformare i costumi di tutti ai principi dell'Evangelo In questa maniera avverrà, per buona sorte, che tutti gli uomini, chiamati dalle tenebre al lume meraviglioso della fede giungano alla conoscenza della verità e che ogni intelletto, con l'aiuto della grazia di Dio, sia asservito all'ossequio di Cristo.

La convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 27

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 9 luglio p. v. alle ore 10 a Palazzo Viminale. (*Stef.*).

La convocazione del Direttorio nazionale fascista

ROMA, 27

Il Direttorio del Partito nazionale fascista è convocato per il 7 luglio p. v. a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce. (*Stefani*).

Altri petardi che esplodono innocuamente a Genova

GENOVA, 27 pom.

Stamane sono esplosi in diversi punti della città quattro petardi senza fare alcun danno nè alle persone nè alle case. (*Stefani*).

Una proposta belga per la creazione d'una nuova banca internazionale

GINEVRA, 27 pom.

Si è venuti a conoscenza di un memorandum presentato al Comitato degli esperti economici costituito dalla commissione di studio per l'Unione Europea dal sig. Franqui delegato belga. Il memorandum propone la creazione di un Istituto Bancario Internazionale per appoggiare, cambiare e coordinare il movimento di esportazione dei capitali a lungo termine praticato ora dalle banche private. Questo memorandum non è stato ancora discusso in comitato. Sembra però che secondo il progetto del signor Franqui questa banca internazionale costituita sul modello della Società Generale per i crediti all'Esportazione di Bruxelles e che dovrebbe fornire crediti a lungo termine.

Scontando le tratte delle banche che danno crediti a termine medio e servendo perciò di intermediaria fra le banche di emissione e la banca commerciale. Il capitale sarebbe di 100 milioni di dollari di cui il 10 per cento sarebbe versato. Il capitale sarebbe sottoscritto dalla banca e dagli stabilimenti industriali con i quali la nuova banca internazionale dovrebbe fare affari.

Adunanza della Confederazione internazionale d'igiene

GINEVRA, 27 pom.

Alla Conferenza internazionale di igiene rurale che si inaugurerà a Ginevra il 29 c. m. parteciperanno in qualità di consiglieri tecnici della Delegazione italiana l'on. professor Angelini e in qualità di esperti l'on. dott. Razza, Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, lo avv. Roberto Roberti, Segretario Federale Fascista delle Casse Mutue Malattie per i Lavoratori Agricoli. La Delegazione Italiana presenterà alla Conferenza una interessante monografia su «I servizi sanitari e di igiene nelle Regioni rurali in Italia e la Bonifica integrale». L'on. prof. Angelini presenterà a nome del Sindacato Nazionale Fascista Tecnici Agricoli una Relazione sulla funzione del Tecnico Agricolo nell'igiene rurale». L'avv. Roberti a nome della Federazione Fascista Casse Mutue malattie presenterà una relazione su «L'assicurazione contro le malattie e la assistenza medica ai lavoratori agricoli italiani».

Inaugurazione di un cippo al tenente Chesti a Tirana

TIRANA, 27 pom.

Nella ricorrenza dell'Anniversario dell'uccisione del tenente Chesti ha avuto luogo a Scutari nella Chiesa di S. Pietro un Ufficio funebre, al quale sono intervenuti il Prefetto il Sindaco, il Comandante del Presidio una rappresentanza dei Corpi armati e numerosa folla. Da Tirana erano giunti anche il Ministro d'Italia S. E. Di Soragna, il gen. Pariani ed il colonnello Sergi in rappresentanza di Re Zogu. Dopo la funzione le Autorità e la folla si sono portate a Shiroka sul luogo del delitto ove a cura della cittadinanza scutarina è stato innalzato un cippo sormontato da una lampada votiva di bronzo.

Il Sindaco di Scutari e il Maggiore Dedi hanno pronunciato calorose parole, cui hanno risposto il Console d'Italia Armao ed il Gen. Pariani. Indi è stato scoperto il cippo al suono degli Inni Italiano ed Albanese. A Tirana Valona e Durazzo a cura dei locali fasci è stato celebrato nella chiesa Cattolica un Ufficio funebre in memoria dell'eroica vittima del dovere.

Hoover pensa ad una conferenza economica per l'America latina

NEW YORK, 27

Secondo il corrispondente dal «New York Times» da Washington il Presidente Hoover sta raccogliendo presentemente informazioni sulla situazione finanziaria dell'America latina giacchè è venuto a conoscenza degli effetti disastrosi per la caduta enorme dei valori e dei prodotti.

Si ritiene possibile che Hoover convochi una conferenza per trattare la questione dell'America latina e ciò appena la situazione europea sarà regolata.

Il «New York Times» prospetta la possibilità che la tesoreria degli Stati Uniti conceda piccoli prestiti a quei paesi, oppure che essa incoraggi i banchieri federali ad accordare ad essi prestiti vari. (*Radio Stefani*).

Ricorrendo domani la solennità dei SS. Pietro e Paolo, festa di precetto, martedì il giornale non uscirà.

Interdipendenza dei popoli

Mentre le diverse Cancellerie cercano di mettersi d'accordo sulla proposta partita dalla Casa Bianca, conviene mettere in rilievo la portata del gesto d'Hoover che dovrà avere degli sviluppi considerevoli. Come era da attendersi il presidente degli Stati Uniti dovette presentare la sua proposta in una luce adatta alla mentalità americana per un complesso di ragioni pratiche; ma non si può misconoscere che il gesto repentino dell'uomo della Casa Bianca ha il valore di una confessione. La stampa mondiale è unanime in questa constatazione.

Dopo lo scacco del presidente Wilson, l'America opponeva alle difficoltà dell'Europa il dogma dell'intangibilità dei suoi crediti. Questo dogma poggiava sulla nozione di una prosperità americana in continuo aumento di fronte ad un'Europa divisa e rovinata dalla sua stessa follia. Accettando una riduzione del debito europeo gli Stati Uniti affermavano che non solo si sarebbero privati di uno degli elementi della loro prosperità, ma avrebbero incoraggiate le discordie europee e la folle politica degli armamenti che ne sarebbe stata l'inevitale conseguenza. Tale era la dottrina che dominava sino a ieri nella repubblica stellata. Si parlava con grande compatimento dell'Europa e della sua decadenza. Ma un fatto intervenne anche in America. Essa pure — ad onta delle montagne d'oro accumulate — è stata scossa da una crisi finanziaria ed economica che non fa che aggravarsi da due anni in qua e che rappresenta pel popolo americano una delusione alla quale non può abituarsi. Un paese che attira sul suo territorio la ricchezza del mondo intero s'espone a pagare molto cara l'ignoranza dei bisogni altrui.

E' ciò che Hoover ha visto.

Ecco perchè s'accinge a rinunciare al suo «splendido isolamento» consentendo alla rinascita economica del mondo affine di «liberare le forze rivivificate» del suo proprio popolo. Il *Berliner Tageblatt* conviene in questa constatazione e si domanda: «La dichiarazione di Hoover segna l'inizio della fine di un grande periodo d'isolamento? L'America ritorna all'Europa? Sarà oramai disposta a collocarsi nel vasto fronte dei popoli civili, a collaborare a Ginevra, dove l'influenza americana sarà fra le più benefiche? Il punto morto sembra sorpassato. L'America meriterà il titolo d'onore di una grande potenza di pace se l'iniziativa di Hoover sboccherà in un Locarno mondiale sotto l'egida americana».

Bisognerà superare molte altre difficoltà — annota Monsignor Kaas che presiede alla torre d'avorio del Centro — ma Hoover ha segnata la via giusta. E qual'è questa via giusta? Lo dice il *Times* con molta chiarezza: «Il presidente Hoover ha ripudiata la credenza ostinatamente sostenuta dalla massa della opinione americana, che vi sono due speci di leggi economiche: l'una per gli Stati Uniti e l'altra pel resto del mondo. La sua proposta — a cui diamo il benvenuto — è il riconoscimento più impressionante che sia stato fatto, dalla guerra in qua, dell'*interdipendenza economica delle nazioni e dei continenti*». Ancora una citazione che togliamo da un articolo del noto *leader* Leone Blum scritto nel *Populaire*. Egli vuol pervenire alla conclusione che Hoover ha pensato sopratutto ad accorrere in soccorso del capitalismo degli Stati Uniti ed aggiunge: «I motivi profondi che hanno determinata la risoluzione di Hoover sono tuttavia di un altro ordine. Egli proclama tra l'America e gli Stati Europei la legge comune della solidarietà.

Egli comprende e dichiara che la America non perverrà ad arrestare e a superare la crisi di cui soffre se l'Europa non riconduce all'ordine normale il suo regime di produzione e di scambi. Comprende e dichiara che l'Europa stessa non guarirà del suo male se non perviene a mettere insieme in uno sforzo comune le contrarietà apparenti d'interessi e le rivalità politiche. Alleati o nemici di ieri, creditori o debitori di oggi, tutti periranno dello stesso flagello se non si uniscono nello stesso scopo». Conchiude dicendo che il passo americano s'inspira al principio dell'interdipendenza degli Stati, e della solidarietà inevitabile che lega gli uni agli altri.

Interdipendenza dei popoli, solidarietà degli Stati: ecco un principio che va sottolineato. A questa interdipendenza a questa solidarietà s'è venuto meno per un complesso di ragioni e di interessi. L'America ha creduto che doveva tenersi lontano dall'Europa considerata come definitivamente decaduta. Credeva alla sua abbondanza inesauribile e dipingeva la miseria dell'Europa, vittima del militarismo; ma coll'andar del tempo finì per comprendere che la povertà dell'Europa aveva ripercussioni vivissime nella stessa America, ad onta dell'oro ammonticchiato. Si tratterebbe ora di percorrere un'altra via, quella dell'interdipendenza e della solidarietà dei popoli e degli stati. Si riuscirà a realizzare questo ideale? Noi l'auguriamo senza farci soverchie illusioni, poichè lo spirito cristiano che solo potrebbe rendere effettiva la solidarietà dei popoli e dei continenti non è vivo in tutti mentre l'onda del materialismo è alta nel vecchio come nel nuovo mondo.

Giorgio Varenne

Dalla Città del Vaticano

Il richiamo del Nunzio in Lituania

Precisazioni dell'"Osservatore Romano,,

CITTA' DEL VATICANO, 27

L'*Osservatore Romano* pubblica: « Un giornale romano pubblica da Kaunas la seguente notizia: « Il Vaticano ha diretto una violenta nota di protesta al governo lituano per l'espulsione del Nunzio apostolico, Bartoloni. La nota smentisce recisamente, che il Nunzio abbia agito contrariamente al costume diplomatico e chiede l'immediata revoca dell'ordine di espulsione ».

Dobbiamo osservare: 1) in realtà da parte della S. Sede è stata presentata una protesta al governo della Lituania; 2) però essa non è affatto violenta, ma adeguata e dignitosa come è nello stile della S. Sede; 3) non si è affatto richiesto il ritiro del decreto d'espulsione del Nunzio.

A questo riguardo ripetiamo ancora quanto abbiamo detto altre volte: che cioè alla dichiarazione del governo di Lituania, che il Nunzio non era più persona grata, la Santa Sede ha risposto di precisare i gravami contro lo stesso Mons. Nunzio conformemente ai buoni usi internazionali (confr. ad es. Pradier-Foderé: «Cours de droit diplomatique, tomo I, p. 393, Tomo II, p. 571), ma ciò non è mai avvenuto ».

Mons. Borgongini Duca a colloquio col Papa

Il S. Padre à ricevuto ieri l'altro poco prima di mezzogiorno il nunzio presso il Re d'Italia mons. Borgongini Duca e lo ha intrattenuto a lungo colloquio.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. Mons. Angelo Pairo, arcivescovo di Messina;

Mons. Nicola Canali, assessore della S. Congregazione del S. Ufficio;

Mons. Massimi, Decano di S. Romana Rota;

Mons. Domenico Mariani, Segretario dell'amministrazione dei beni della S. Sede;

Padre Reginaldo Caricou Lagrange, O. P.

La presentazione al S. Padre della medaglia annua

Ieri mattina il Cardinale Pacelli con S. E. Serafini, Governatore della Città del Vaticano, nella sua qualità di direttore del gabinetto numismatico vaticano e col professore Mistrucci ha presentato al Papa un esemplare della medaglia annua in oro, argento e rame solita a coniarsi per la festività di San Pietro.

La medaglia reca da un lato la effige del Papa e dall'altro l'allegoria dell'inaugurazione della stazione radio vaticana.

La Cappella Papale a San Paolo

Martedì 30 corrente commemorazione dell'apostolo S. Paolo, nella basilica sulla via Ostiense si terrà come di consueto la Cappella dei Cardinali e Patriarchi arcivescovi e vescovi assistenti al Soglio.

La Messa sarà pontificata alle ore 10 sull'altare Papale da S. E. Mons. Palica, Arcivescovo di Filippi, Vice Gerente di Roma, assistito dai Cappellani e chierici della Cappella Pontificia e dai chierici e alunni benedettini.

La Cappella musicale pontificia eseguirà la polifonia ecclesiastica.

Le campane di San Pietro

I lavori per la trasformazione del suono delle campane della Basilica di S. Pietro per l'adattamento a sistema meccanico non sono ancora ultimati. Si credeva, che potessero esserlo in breve tempo ma essendosi affacciate non lievi difficoltà, non potranno esserlo neppure per la imminente festività del 29 corr.

Le difficoltà principali sono state causate dalla verifica delle intravature e legamenti di ferro che sostengono le sei campane, la maggiore delle quali pesa ben 10 tonnellate ed il solo battacchio una tonnellata. Si sono dovute pertanto non solo rafforzare le travature, ma anche in parte rinnovarle con travi di castagno ben stagionato.

Le due maggiori che fino ad ora erano immobili e venivano suonate col solo battacchio con la nuova trasformazione a movimento elettrico verranno anch'esse suonate a dondolamento. Dovendosi muovere un peso di ben 10 tonnellate sono stati chiamati a dare il loro parere gli architetti della basilica per vedere se la statica della torre campanaria sia tale da poter sostenere le ondulazioni di masse così pesanti. Ora secondo il referto degli architetti le grosse campane potranno essere adoperate, ma solo in circostanze eccezionali.

Francobolli e monete

La fine dello scorso anno era stata annunciata come imminente la nuova emissione dei francobolli dello Stato della Città del Vaticano e ne erano state descritte le diverse impressioni quasi tutti riproducenti aspetti panoramici della città stessa.

I francobolli non sono stati però ancora messi in circolazione e forse si andrà verso la fine dell'anno. Così tanto per i francobolli segnatasse come per quelli destinati ai pacchi postali si è provveduto con una speciale stampigliatura su quelli già esistenti e precisamente su quelli che non recano l'effigie del Pontefice.

L'emissione delle monete della Città del Vaticano con la data 1930 non ha ancora avuto luogo.

Delle dieci mila serie di monete con la data 1929 ve ne sono ancora parecchie centinaia disponibili.

Ricorrendo domani la solennità dei SS. Pietro e Paolo, festa di precetto, Martedì il giornale non uscirà.

Il contributo dei cattolici alla mostra del "Miar,, a Milano

MILANO, 27

Si è chiusa, al Palazzo della Permanente, la mostra degli architetti razionalisti, che tanto successo aveva già avuto a Roma, e che ha destato anche nel pubblico e nella critica milanese un vivissimo interesse.

La mostra si è chiusa con una conferenza sull'architettura europea tenuta da Edoardo Persico il giovane critico d'arte cattolica. Questo fatto, insieme alla partecipazione alla mostra di Mons. Polvara con alcuni progetti di Chiese, ed all'articolo di Eva Tea su L'Italia, è stato favorevolmente notato come un contributo assai significativo che i cattolici italiani portano ad ogni questione viva dell'arte moderna.

Il Papa per una pubblicazione dell'Università Cattolica

MILANO, 27 pom.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha voluto partecipare alla celebrazione del centenario agostiniano con una di quelle pubblicazioni che tanti ed alti elogi le vanno giustamente meritando nel campo della cultura e dello studio.

La pubblicazione testè uscita, comprende una collana di 18 monografie dovute alla dottrina dei più valenti tra i professori dell'ateneo e di altri insigni studiosi, monografie nelle quali è rappresentata e considerata nei suoi vari aspetti tutta la complessa e vasta attività del grande dottore della Chiesa.

Il bel volume di pag. 510 in-8 grande, venne umiliato dal Magnifico Rettore Padre Gemelli nelle auguste mani del Santo Padre, il quale si è degnato di far esprimere il suo alto compiacimento con la seguente preziosa lettera:

« Rev.mo Padre,

Il Santo Padre ha accolto con particolare interesse il volume commemorativo del centenario di S. Agostino, pubblicato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore ed ha avuto il piacere di constatare con quanta serietà d'intenti il diletto istituto ha celebrato il grande avvenimento religioso.

Nel significare alla P. V. Rev.ma e ai singoli collaboratori la Sua augusta soddisfazione, Sua Santità invia di cuore, nuovo attestato della Sua paterna benevolenza, la Benedizione implorata, e rinnova per il felice incremento dell'Università i più fervidi voti.

Con sensi di sincera e distinta stima mi confermo della F. V. Rev.ma Aff.mo nel Signore: *E. Card. Pacelli*».

LA FESTA DEL PATRONO dell'Ordine di Malta

ROMA, 27

In occasione della festa del S. M. O. di Malta nella cappella dell'ordine sull'Aventino è stata celebrata la Messa solenne dal grande priore S. E. il card. Bisleti.

Vi hanno assistito il Gran Maestro principe Ludovico Chigi Albani, il card. Sincero, balì di Giustizia Franchi Dei Cavalieri, marchese D'Afflitto, il principe Sciarra, il balì di devozione principe Prospero Colonna, il principe Ruffo della Scaletta ministro plenipotenziario, il duca Rivera, don Lauro Lancellotti, il conte Borgia, il principe Lelio Orsini, il generale Bodwel, il principe Massimo, il barone del Velnew, il conte Pietro Macchi e uno stuolo di eleganti dame.

Notate in tale riunione la principessa Chigi Torlonia, la principessa Lancellotti Aldobrandini, donna Ruffina Grazioli, la duchessa di Laurenzano, donna Franca Florio, la duchessa Torlonia, la marchesa Fanny Patrizi, la duchessa di Cossano, la duchessa di Sermoneta, donna Igea Salviati, la contessa Pasolini-Borghese, la duchessa di Guardialombarda, la contessa Matilde Teodori, la marchesa Chigi, la marchesa Pallavicini e poi il principe Massimo, il duca Sforza, il principe Ruffo dalla Scaletta, il barone De Riseis, donna Laura e don Luigi Lancellotti, il conte di Cellere, il conte Borgia, il conte Solaro dal Borgo, il conte De Witten, l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, don Clemente Aldobrandini, il colonnello Scaletta, il marchese Luis, ecc.

Una statua a Cristo Re in Irlanda

DUBLINO, 27

Un progetto magnifico sta per realizzarsi in Irlanda in occasione del Congresso Eucaristico: si erigerà a Dun Laoghaire di fronte al mare una statua di Cristo Re alta circa 30 metri e che costerà alcuni milioni di lire.

Il progetto è stato promosso esclusivamente da laici per la gloria di Dio e come ricordo ai visitatori che si recano in un paese di cui il popolo è fiero di riconoscere la sua devozione agli insegnamenti del Figlio di Dio.

La proposta è stata concretata in una riunione alla quale intervennero anche personalità protestanti non volendosi in questo paese eminentemente cattolico escludere nessuno che adorando Cristo lo consideri come Cristo Re.

Fra i protestanti avevano aderito anche il Canonico Hall il cui zelo per i poveri di Dublino gli ha guadagnato il rispetto, l'ammirazione di tutti. Egli ha detto che se la statua viene eretta come un segno di espiazione e non di devozione, ritiene che tutti i membri della sua chiesa come lui stesso, appoggeranno la proposta con tutte le loro forze ed ha portato come esempio il Cristo delle Ande, come un modello da imitarsi.

Il Presidente nel suo discorso ha ringraziato anche i protestanti i quali, come si vede, anche se colti non sono esenti da falsi concetti sulla fede e la pratica cattolica.

La conversione dei debiti australiani fissata per il 31 luglio

CAMBERRA, 27

La Tesoreria federale ha presentato alla Camera dei rappresentanti un progetto di legge che fissa l'applicazione del piano di conversione dei debiti australiani al 31 luglio.

Sempre nuove difficoltà all'Apostolato in Cina

KWEIYANG, (Kweichow Cina)

Il governo di questa provincia del sud ovest della Cina si preoccupa di controllare e riformare le associazioni religiose di qualunque genere. E' questo un diritto che, in Cina, non può essere contestato alle autorità, perchè da tempo immemorabile in questo paese molte società politiche ed anche società di malfattori hanno l'abitudine di assumere una etichetta religiosa. Ma oltre che il Cristianesimo che ha dato al riguardo delle prove tali che lo mettono al disopra di ogni sospetto, vi sono nei progettati regolamenti degli articoli che sono assolutamente inaccettabili. Questi per esempio:

Art. 1 — Deve essere severamente ridotta la facoltà che hanno le associazioni religiose di aprire delle scuole.

Art. 2 — E' proibito di entrare in gruppo in una associazione religiosa.

Art. 3 — Non si può entrare in una associazione religiosa che dopo raggiunta la maggiore età.

Art. 7 — Ogni persona che non dà la prova dei suoi mezzi di sussistenza è incapace di entrare in una associazione religiosa.

Art. 8 — Il Comitato di sicurezza generale, la polizia ed il comitato del governo popolare devono sorvegliare rigorosamente la disciplina interiore delle associazioni religiose.

Art. 9 — Le finanze delle associazioni religiose debbono essere severamente controllate affinchè non possano essere frastornate dal loro scopo religioso.

E' evidente che se questi regolamenti fossero approvati e messi in esecuzione sarebbe resa quasi impossibile l'esistenza delle nostre missioni.

Mirabili progressi del cattolicesimo in Corea

PENG-YANG (Corea), 27 pom.

In questa Prefettura Apostolica si nota un forte movimento di conversioni, quale non si è forse mai constatato nella regione nord-occidentale della penisola coreana. Il territorio affidato ai Missionari di Maryknoll è stato per molto tempo un centro importante della attività protestante. La presenza dei missionari protestanti, forniti di grandi mezzi finanziari ed aventi a disposizione magnifici edifici scolastici, ospedali e tipografie, è stato l'ostacolo principale che dovettero superare i missionari cattolici americani, quando giunsero in Corea nel 1923.

Ciò nonostante il corrente anno ha visto un numero discreto di protestanti coreani convertirsi al Cattolicismo, mentre si è iniziato un consolante movimento, che potrebbe anche chiamarsi di masse, fra i pagani che desiderano entrare nella Chiesa Cattolica. Nel solo periodo che va dal mercoledì delle Ceneri alla domenica di Pasqua, si sono registrati quasi seicento Battesimi di adulti nella nostra Prefettura. Ed un ancora maggior numero di catecumeni coreani stanno preparandosi a ricevere il Battesimo.

Fervore di sani propositi in ogni settore della nuova Camera bulgara

SOFIA, 27 pom.

Petroff, capo della frazione liberale che disporrà di 25 mandati nella nuova Camera ha dichiarato che la politica del nuovo gabinetto si baserà sulla costituzione e avrà di mira il consolidamento delle istituzioni pubbliche colla salvaguardia del regime sociale e politico attualmente in vigore. Al governo parteciperanno tutte le forze sane della nazione che insieme coopereranno al raggiungimento dei compiti di interesse del paese. Qualsiasi impossibilità di cadere in manifestazioni anarchiche è escluso e la pace civile è garantita poichè questa è la ferma decisione dei partiti del blocco, decisione che sarà tradotta unanimemente nei fatti. Nello spirito e nella tendenza generale che predominano in Europa, ha detto Petroff, il governo per salvaguardare la pace ricercherà la soluzione dei problemi nazionali coi mezzi corrispondenti allo spirito contemporaneo. Sarà il governo della pacificazione, delle riforme economiche e del potere creatore.

A sua volta il capo del partito radicale Kostourkof i cui partigiani sederanno alla futura Camera in numero di 10 ha fatto pubblica la dichiarazione che il blocco si propone come suo prima compito di mantenere l'ordine e la legalità e di creare tutte le condizioni necessarie per una completa pacificazione del paese. Procederà pure alle più grandi economie possibili di bilancio allo scopo di alleggerire il fardello fiscale e combattere la crisi finanziaria. Difensore zelante della pace internazionale e delle relazioni amichevoli tra la Bulgaria e i suoi vicini, il blocco nazionale — ha detto Kostourkof — ha assicurato il trionfo della democrazia nel paese.

La nuova situazione politica in Bulgaria secondo Buroff

SOFIA, 27

Interrogato sulla situazione creatasi in seguito al risultato delle elezioni il ministro degli esteri Buroff ha dichiarato che quando 8 anni fa l'intesa democratica assunse il potere credette suo primo dovere il ristabilimento del regime costituzionale malgrado le condizioni poco tranquille del paese e tutti i suoi atti sino ad oggi furono ispirati dalla convinzione che per la pacificazione ed il consolidamento del paese in materia di politica interna non si dovesse spostare dai limiti segnati dalla costituzione. Questa politica si è manifestata anche nel modo di precedere durante l'elezioni il cui risultato segna una grande maggioranza delle forze borghesi dimostra che l'ordine interno è assicurato e che la politica interna continuerà a svolgersi secondo la politica costituzionale. Non dubito, egli ha detto, che la politica estera del futuro governo seguirà la via già tracciata nelle relazioni con tutte le potenze e nella leale esecuzione dei trattati. In questo ordine d'idee ha concluso Buroff il compito del futuro gabinetto sarà agevolato dal partito dell'intesa democratica.

Il francobollo della Crociera Atlantica posto in vendita

ROMA, 27 pom.

Il *Giornale d'Italia* dice che domani sarà posto in vendita il francobollo della Crociera Atlantica del valore di L. 7,70. Il francobollo reca in alto la dicitura « Prima crociera aerea transatlantica Roma-Rio Janeiro, gennaio 1931, anno IX era fascista »; in basso « Poste italiane »; nel centro, fra due fasci littori, gli apparecchi in volo sul mare sotto la Croce del Sud. Il francobollo è a due colori.

A proposito dell'unione doganale austro-ungherese

BELGRADO, 27

Il *Vreme* pubblica un articolo dell'ex ministro ungherese della guerra Bela Linder circa l'unione doganale austro ungherese nel quale si parla delle tendenze del conte Betlhem circa tale unione. Crollato il progetto dello Zollderein, scrive il giornale, il conte Bethlen pensò forse alla unione con la Piccola Intesa ma mancandone le premesse necessarie anche tale possibilità scomparve. Non resta che l'unione doganale austro ungherese cui precede l'accordo commerciale concluso tra i due detti paesi e l'Italia. L'articolista conclude affermando che tale piano è molto pericoloso perchè significherebbe il ripristino dell'antica politica della monarchia austro ungarica. Siffatte iniziative per creare singoli raggruppamenti sono contrarie allo spirito europeo e quindi contrario alla pace.

La situazione finanziaria dell'India in un discorso di Macdonald ai Comuni

LONDRA, 27

Interrogato alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Mac Donald dichiara che la diminuzione delle risorse finanziarie del governo indiano già notevole per la depressione economica mondiale, si è aggravata per diverse altre circostanze che hanno fatto seguito alla discussione pel mutamento costituzionale indiano. Mac Donald aggiunge, che sarà impossibile procedere al cambiamento di costituzione proposta se la stabilità finanziaria non verrà assicurata, e il governo britannico è deciso a prendere in proposito misure preventive. Di conseguenza il governo ha stabilito di chiedere al parlamento, ove fosse necessario, l'autorizzazione che gli consenta di dare al governo dell'India un aiuto finanziario destinato a mantenere il credito di quel paese durante il regolamento del problema costituzionale indiano e a stabilire quelle misure che dovranno assicurare il mantenimento del credito all'India per l'avvenire.

L'Inghilterra e i prestiti di ricostruzione

LONDRA, 27

I rappresentanti a Londra della Polonia, della Rumenia, della Iugoslavia, della Lituania e dell'Estonia sono stati informati oggi ufficialmente che ai termini delle dichiarazioni fatte dal cancelliere dello Scacchiere alla camera dei comuni sulla politica britannica riguardo la risposta al Presidente degli Stati Uniti non appena la proposta di Hoover sarà accettata da tutti, il governo britannico sarà pronto a sospendere per un anno i pagamenti annuali ad essa dovuti per i prestiti di ricostruzione ed altri fatti a queste nazioni.

Il fondo inglese per la disoccupazione

LONDRA, 27 pom.

La Camera dei Comuni ha adottato in seconda lettura il progetto di legge che porta il limite del fondo per la disoccupazione da 90 a 115 milioni dopo aver respinto con 240 voti contro 180 un emendamento presentato dai conservatori che rifiutava di autorizzare tale aumento. (*Stefani*).

Gli invalidi pensionati ammessi alle cure balneo-termali gratuite

ROMA, 27 pom.

L'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra ha stabilito di ammettere anche per l'anno in corso alle cure balneo-termali gratuite gli invalidi pensionati di guerra riconosciuti in concreto stato di bisogno delle cure medesime nel limite dei posti dell'Opera, rispettivamente assegnati alle sue rappresentanze provinciali e con le modalità seguite nei decorsi anni. In relazione a tale determinazione la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato le varie amministrazione dello Stato ad accordare come in passato, ove lo consentano le esigenze di servizio, uno speciale congedo ai propri dipendenti (impiegati e salariati), invalidi di guerra, compresi quelli che non avendo potuto ottenere di usufruire gratuitamente delle dette cure intendono di effettuarle a proprie spese giovandosi soltanto delle agevolazioni che l'Opera stessa potrà loro procurare.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 27 pom.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica, nel foglio di supplemento straordinario la relazione di S. E. il Capo del Governo presentata a S. M. il Re sul decreto che approva il testo unico che si compone di dieci articoli.

Il 1. tratta dei provvedimenti di polizia e loro esecuzione; il 2. delle disposizioni per l'ordine pubblico e incolumità pubblica, il 3. contiene le disposizioni per gli spettacoli esercizi pubblici; agenzie, tipografie, affissioni, mestieri girovaghi, operai e domestici; il 4. tratta delle guardie particolari e degli Istituti di vigilanza e investigazione privata, il 5.o tratta degli stranieri; il 6. contiene le disposizioni per le persone pericolose per la Società; il 7. tratta del meretricio.

La risposta ai fatti.

« Le **PILLOLE PINK** mi faranno poi bene? » si domanda un gran numero di malati sfiduciati da inutili cure e che non sanno più, come si suole dire, a qual santo votarsi.

A questa domanda risponde per le **PILLOLE PINK** la realtà dei fatti, coi risultati talvolta sorprendenti che hanno conseguito i malati specialmente se affetti da disturbi in dipendenza da impoverimento del sangue o da depressione nervosa. E questi disturbi sono purtroppo numerosi. Così, la sensazione persistente di stanchezza, la mancanza d'appetito, i mali di stomaco, le digestioni difficili, i mali di testa, l'esaurimento nervoso, sono di frequente sintomi dell'alterazione della qualità del sangue e dell'atonia dei nervi, sintomi che le **PILLOLE PINK**, che danno del sangue puro, ricco e vigoroso e che tonificano i nervi, possono energicamente modificare e prontamente dissipare.

Sig. Bartolomeo TEDESCHI.

« Da diverso tempo ero affetto da una profonda depressione nervosa — dichiara il Sig. Bartolomeo Tedeschi, via Cesare da Sesto n° 4, Musocco (Milano). Soffrivo d'insonnia e d'oppressione, non avevo più appetito e digerivo male. Le **PILLOLE PINK** mi hanno ristabilito completamente, poichè da poi che le ho prese, i miei malesseri non sono più ritornati, ho ricuperato forze e ottimo appetito. »

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Vari occasioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione « Avvenire d'Italia » via Mentana 4.

Capitale Acquisti Cessione d'aziende
Cent 60 per parola minimo 10 parole

VENDO VILLINO mobiliato Riccione prossimo mare, servibile unica ovvero duplice abitazione, giardino, comodità consegna immediata. Ingegner Ballarini - Oberdan 10 - Bologna. (6180)

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

CASTEL d'Aiano - Stazione climatica Appennino Bolognese m. 840 - Albergo Nuovo - Pensione L. 18. (6042)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici, ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze. Rivolgersi alla Amministrazione de L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

TECNICO trentenne, pratico impianti industriali cerca occupazione, eventualmente disposto viaggiare. Scrivere Amministrazione L'Avvenire d'Italia, Casella 25.

DUE STATUE

Sono in vendita due statue in marmo raffiguranti S. Pietro e S. Paolo, alte m. 2,70; di buona fattura, adatte per essere collocate sulla facciata di una chiesa.

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici: Corte Nogara 2 Verona (telef. N. 38-08).

Per le Cresime e Prime Comunioni

ricco e vario assortimento in oggetti ricordo economici e di lusso.

Articoli per i Parroci:
Massime Eterne
Fiori di pietà
accuratissime edizioni ed ottime rilegature in tela.
L. 1 la copia
Ricordi 1ª Comunione
30×20 su cartoncino 0,25
24×16 su cartone forte 0,35
Medaglie in alluminio
sagomate 0.18
Corone da rosario
ottima lavorazione da 0,50 in più
(Spese postali a carico del committente)

Libreria "BONONIA,, Bologna
Via Altabella 8 Telef. 22730

Abbazia
L'elegante stazione cosmopolita d'Italia

GRAND HOTEL LAURANA
LAURANA (Abbazia)
Primo ordine - Incantevole posizione sul mare - Acqua corrente in tutte le camere - Grandioso parco privato
Tennis - Golf - Garage in casa

MODES
GIUSEPPINA ZELENKA
Villa Elsa - ABBAZIA - Villa Elsa
ROBES

ESPOSIZIONE INT.LE ARTE SACRA MODERNA
30 Giugno 1931 - PADOVA - Ore 21

CONCERTO INAUGURALE
dato dal Prof. Matthey Cav. Ulisse sul:
GRANDE ORGANO DA CHIESA
opera della Ditta Pontificia:
DOMENICO MALVESTIO & FIGLIO
Pietro Duomo 4 — PADOVA

Per trattative di acquisto - Prospetti - Informazioni - rivolgersi direttamente alla Ditta costruttrice.

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Dott. NARDINI Ostetrico
Malattie della donna e dei lattanti
Casa ricovero partorienti
e visite tutti i giorni in Via Lame 9 (1.o piano) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Abitazione: Via Guido Guinizelli, 14.
Telefono 23-339

Giovedì 2 Luglio

alle **ore 20** (8 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola a beneficio della Erigenda Casa per Bimbe derelitte in Meldola (Forlì) con premi per L. 500.000, tutti in contanti** dei quali il primo premio è della rilevante somma di L. 250.000.

Le Cartelle del costo di **Lire Due**, le ultime Buste della Fortuna con 9 cartelle del costo di L. 15; Tre cartelle **unite del costo di Lire 5**, si vendono ancora nei **Banchi Lotto, Uffici Postali**, e dove è esposto l'apposito cartello di questa Grande Tombola e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza de Gesù, 48.**

E' PUBBLICATA!
IN ITALIANO
la grande ENCICLICA
di S.S. PIO XI
QUADRAGESIMO ANNO

Prezzi di propaganda per la più ampia diffusione:
Copie cento . . . . L. 30
Franco di porto copie mille L. 250

Ordinare subito alla:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
Casella Postale 169 - VICENZA

Dott. F. MORANDI
Medico Chirurgo
DENTISTA
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448

ALBERGO E PENSIONE
"LA GIORGINA,,
MONTECATINI TERME
Casella Postale 127 Telefono 25-45
Viale Bicchierai 10 (accanto alla Chiesa delle Suore Giuseppine)
Prossimo agli Stabilimenti di cura - Giardino - Posizione arieggiata
Garage - Bagno - Acqua corrente fredda e calda in tutte le camere
Cucina ottima - Cibi confacenti alla cura
OGNI COMFORT MODERNO — PREZZI MITISSIMI
RIDUZIONI SPECIALI PER FAMIGLIE E SACERDOTI

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
FIRENZE - Corso, 3

G. DE MAISTRE
IL PAPA
Traduzione e prefazioue di Tito Casini
2 volumi - 600 pagine - L. 16

G. MARITAIN
PRIMATO DELLO SPIRITUALE
Traduzione di Giampietro Dore
160 pagine - L. 6

RENE' BAZIN
PIO X
Trad. di Tito Gasini - Pref. di Giovanni Papini
Vulume di 250 pagine illustrato - L. 8

GIOVANNI MENARA
MIKRÒS
(Ernesto Calligari)
Prefazione del Conte Dalla Torre
500 pagine - L. 12

In qualunque caso di debolezza generale

torna veramente efficace il Proton,
contenente sali di Ferro di Fosforo
e di Jodio sotto forma liquida,
gradevole, innocua.

Il nostro concorso per una novella

Il tuo bambino

Sì, ora poteva andare, Annamaria: e poteva varcare la soglia non più vietata, ora che qualcuno aveva battuto a quella porta, prima di lei, ed era passato di là, livido, sinistro, pauroso. A lei, ch'era sua madre, avevan proibito di vedere, di toccare quello ch'era il suo bimbo; ma a chi era venuto rapido, silenzioso, furtivo, non avevan potuto contendere le carni fragili e delicate di lui.

Un brivido più forte ancora le corse agghiacciante la persona, ed un'ombra improvvisa come uno spettro ancora le passò davanti agli occhi; si sarebbe lasciata cadere di sfascio su la sedia... Ma serrò i denti e vinse la debolezza, non il dolore.

Avanti! Annamaria, ora puoi andare. Il tuo bimbo ti attende, ed è tanto malato. Non son passati tre mesi, dall'ultima visita che gli hai fatto, è vero, ma *essi* hanno accordato un'eccezione alla dura, arida e crudele regola che hanno imposto alla tua debolezza di vinta ed all'impotenza della tua povertà.

« Noi manteniamo ed educhiamo il bambino — aveva detto con la voce dal tono sempre uguale come una cantilena, la mamma di Riccardo — ma voi non potrete vivere con lui. Vi passiamo una pensione, perchè siete la moglie di quel poveretto, e per dimostrarvi la nostra generosità, benchè non ci sia alcun obbligo di legge.

« Il bambino porta il suo nome, il nostro nome... Quel poveretto ha fatto questa pazzia di sposarvi... e la conseguenza resta... Ma noi ci prendiamo l'impegno di allevare ed educare il *suo* bambino, che è un Vaschi, come Riccardo, come noi.

Le condizioni sono queste: voi troverete un alloggio fuori di qui, e qui verrete, chiamata da noi ogni tre mesi, per vedere il bambino ».

Ed aveva soggiunto, con accento di degnazione e di obbligante generosità:

« Potrete passare con lui tutta una giornata... alla presenza d'uno di noi ».

Perchè ella non aveva gridato forte il diritto inviolabile della sua maternità sacra e dolorosa? Perchè non aveva gettato, contro l'arida barriera dei cuori nemici, l'impeto del suo pianto che non aveva conforto se non piegato sul capo fragile e biondo del suo bambino? Perchè non aveva opposto, alle condizioni inumane della ricchezza fredda e crudele, lo sdegno d'un diniego più forte della povertà e la potenza d'un amore più forte della morte?

Sì, aveva gridato tutto questo, la povera donna: vedova, sola e madre.

Aveva urlato nello strazio del suo dolore ferito il suo diritto di sposa e di mamma. Che importa? Non una parola che fosse di conforto od un moto che fosse di pietà era suonata, era balenato su le labbra, su gli occhi impassibili delle tre donne che l'ascoltavano.

Non d'una linea s'eran piegate le condizioni che il loro cuore arido aveva dettato alla debolezza della sua solitudine e della sua indigenza.

Allora, perchè il bambino potesse vivere, perchè non avesse a soffrire nelle incertezze e nelle sconfitte della lotta ch'ella avrebbe dovuto combattere — sola — nella vita, chinò il capo, rassegnata ed accettò le condizioni che la «generosità» della madre e delle sorelle di Riccardo le offrivano.

Ma quando si trattò di lasciare quella casa ove restava il suo bambino, lo schianto fu più forte di ogni imposta energia: e varcata la soglia, si volse, come folle, a richiedere la sua creatura, con cui avrebbe, sì, affrontata la vita! Ma la porta pesante era chiusa, inesorabilmente, alle sue spalle, ed il suo pianto di donna in gramaglie era impotente a farla riaprire.

Poi si placò la tempesta nel suo cuore: e da allora, ogni tre mesi, regolarmente, la vettura di casa Vaschi viene a prenderla e la porta al palazzo; ella va, umile, rassegnata. Reca con sè, ogni volta, un mazzo di fiori, per il suo bambino. Che cosa dovrebbe portargli, d'altro, s'egli non manca di nulla, nella casa ricca, ed è sazio di dolci e di giocattoli?

Lo sa che la suocera e le cognate le rimproverano quella spesa, che chiamano vana ed inutile. «Una testa nelle nuvole — esse pensano di lei — Già, Riccardo ha voluto sposarla, perchè era come lei. Sognatore, innamorato delle cose inutili: i fiori, la musica... ».

Ella porta i fiori per la gentilezza del bimbo, ma ogni volta la gioia trepida della visita è amareggiata, perchè il suo bambino, creatura sua e di Riccardo, la festeggia, ogni volta, sempre meno, l'ama sempre meno... la dimentica sempre più! E' terribile, questo! Sarebbe meglio morire...

Non sono passati tre mesi dall'ultima visita, ma la carrozza dei Vaschi è venuta alla porta di Annamaria: la suocera le manda a dire che vada al palazzo. Il bambino è malato.

Ora va, Annamaria. Trepida ed ansiosa, va nella casa ove brividi di gelo sembra corran per le sale vaste e silenziose.

L'ha accolta la cognata più giovane, ma nei suoi occhi grigi, opachi dalla miopia, deformati attraverso le lenti, nulla la madre ansiosa ha potuto vedere, più che non abbia saputo dalle labbra parche di notizie.

Bisogna attendere. C'è il medico nella camera del bambino. Attendere? Oh, no, lasciatemi, lasciatemi andare! Perchè? Sono la sua mamma! Come, è inutile tanta fretta? Come, intanto non mi conosce, non mi vuole?

Un gelo mortale, l'invade, e si arresta. Forse sì, il suo bambino, che pure è sua carne, non l'ama, non la conosce, non la vuole.

Ma su, andiamo, è impossibile che la *mia carne* soffra ed io non sia presso di essa. Non si può trattenerla. Irrompe nella camera, ove Qualcuno è penetrato prima di lei livido e pauroso, e sta, ombra sinistra, piegato sul lettino bianco.

Il bambino è coricato sopra un fianco: immobile, silenzioso, sembra che dorma. Ma gli occhi sono aperti, il volto è acceso dalla febbre che brucia le tenere carni, tormenta la piccola vita e ne prostra ogni energia.

Alla mamma che s'appressa al letto, fan tutti segno di tacere, irati, imperiosi: il medico, la suocera, la cognata: non lo disturbi, lo lasci tranquillo. Ella ubbidisce, frena, domina lo slancio che la porta verso di lui, e solo gli occhi grandi, fermi, sono fissi su quella piccola testa abbandonata, su quel delicato profilo.

Il bambino, anche s'ella si è appressata silenziosa, l'ha udita: si volge, la guarda e le sorride. L'ha conosciuta, sì, lo sa ch'è la sua mamma! S'ella, ora, timidamente avanza una carezza, due manine calde chiudono e trattengono la sua. Caro! Sul collo esile come uno stelo, la piccola testa infantile ove i capelli sono sottili come seta, dà, più di tutto, il segno della sua fragilità: a toccarla si trema, pare che un contatto della mano, un poco più pesante, o più duro, possa ferirla. E gli occhi, che sembran fatti più grandi, arsi dalla febbre, che accende le gote, son fissi, a nulla vedere, in uno sguardo impaurito: chi fa male al piccolo Didi?

Perchè, come gli altri giorni, non può correre, libero, saltare nei suoi giochi, ridere, cantare? Chi fa male al piccolo Didi? Egli non lo sa, ma ha paura.

La mamma non lo lascierà più. Ora che ha raggiunto il suo posto, alcuno più potrà toglierla di lì! E anche se la gelosa ed astiosa cattiveria delle tre donne nemiche vorrà contenderle il posto, ella non si muoverà, perchè, finalmente, ha un alleato: è il suo bambino, che vuole sempre accanto a sè la sua mamma: come se dalla sofferenza del male più forte di lui, egli abbia ritrovato colei che nelle lunghe assenze del passato aveva inconsciamente smarrito.

Annamaria è tutta per il suo bambino e di nulla si cura più. Che importa se la suocera, se le cognate sono sgarbate con lei? Ella ha il suo bambino che soffre e che deve guarire. Che importa, se anche il medico, amico di casa Vaschi, non le rivolge mai la parola, come se non esistesse, ma solo si inchina alla vecchia signora rigida e severa o s'intrattiene lungamente con le «signorine»? Che importa? Il suo bambino vuole accanto al letto solo lei, prende le medicine solo se gliele dà lei, dorme solo se una mano di lei chiude una sua manina in una amorosa prigione di carezze e di protezione...

Ma il male s'aggrava; l'ombra livida che ha toccato le carni deboli, tenere, non se ne va. Ora, sì, la contesa di Annamaria è più aspra: che deve lottare contro l'ombra spettrale.

E' necessario un consulto. Il medico è preoccupato ed i suoi colloqui con la vecchia signora e con le «signorine» sono più fitti e nervosi. Il professore chiamato a consulto viene, visita, tocca il corpicino del bimbo.

Perchè, Didi, non ti lasciano tranquillo? Perchè ti tormentano tutti e ti fanno piangere? Solo la tua mamma non ti fa male, sì, solo lei: e tu protendi le braccine verso il suo collo, perchè ti prenda e ti difenda.

Il professore visita, palpa, ascolta; parla col medico; poi chiede della mamma e si rivolge a lei, solo a lei: Annamaria fissa l'uomo negli occhi, con i suoi occhi sbarrati: e sa!

All'alba: un pianto debole, fioco, come perduto nelle lontananze d'un'altra vita; Didi spalancò gli occhi azzurri, grandi, impauriti; sì, c'era il volto della mamma sopra il suo, che gli sorrideva; ma egli non sorrise. Il piccolo corpo ebbe un sussulto, non si mosse più.

L'ombra spettrale presso il lettino si sciolse: una luce bianca ondeggiò lievemente nella camera: era l'alba.

Ora, sì, puoi andare, Annamaria; hai varcato la soglia, come allora, e la pesante porta s'è chiusa alle tue spalle: ma tu non ti volgi e non chiedi che s'apra più. Perchè il tuo bambino non è più là. Tu sai che il tuo bambino è di là da un'altra soglia, oltre un nero cancello, a capo d'un viale fiorito di crisantemi, composto in una piccola bara, nella grande tomba dei Vaschi, su cui un Angelo di marmo prega e piange. Ma tu sai che anche se vai là, il tuo Didi non lo potrai vedere: quel suo corpicino tenero e bianco ch'era nato e cresciuto in te, nel tuo grembo...

Sì, ora puoi andare, Annamaria: per la tua strada che non sai quanto sia lunga, ma sai quant'è dura ed aspra, verso una mèta che non sai s'è vicina o lontana, ma ch'è tua, t'appartiene: anche là varcherai una porta. Ma, oltre quella soglia, tu sai che potrai finalmente ritrovare il tuo bambino. Forse, Annamaria, sarà egli stesso che, prendendoti per mano, come lo prendevi tu, ora tu piccola, e lui in alto, ti condurrà, dolcemente, fin là.

Natal Mario Lugaro

La nuova stazione di Milano la più grande d'Europa che sarà solennemente inaugurata dal Re il 1° luglio

MILANO, 27 pom.

Effettivamente, quella del 1 luglio non sarà che la consacrazione ufficiale dell'inaugurazione, chè la nuova Stazione già funziona in pieno da giovedì mattina: alle 0.30, dalla vecchia Stazione partiva infatti l'ultimo treno, il diretto 189 per Venezia. Nei giorni scorsi, a gruppi di dieci, di quindici, i treni erano stati fatti partire ed arrivare alla nuova fino a giovedì mattina, quando il movimento dei convogli fu completo cogli annessi servizi anche postali.

S. M. il Re, venendo quindi ad inaugurare la nuova Stazione, la trova già *viva*, pulsante di traffici, con tutti i suoi organi in piena funzione, con tutti i suoi congegni — i più moderni, i più delicati — già provati... al fuoco di questo mese di esercizio e di esperimenti.

Che miracolo! da quell'anno 1925 quando il compianto Card. Ferrari benedì la prima pietra su quell'ampio piazzale Doria, dove abbiamo poi veduta ricrescere l'erba e le piante. E' stato il Capo del Governo che, salito al potere, conscio dei bisogni della nostra città, per quello che si riferiva alla sua Stazione ferroviaria, volle che si rompessero tutti gli indugi e si riprendessero i lavori con ritmo accelerato. Ed in un secondo tempo impose anche una data decisiva: 1 luglio 1931 IX. Il 1 luglio la nuova Stazione doveva essere in piena efficienza. E lo è. Anzi si sono superate tutte le previsioni: la efficienza è effettiva dal 25 luglio e — per la storia — si può aggiungere che è ben più di un mese e mezzo che il primo treno era partito dalla nuova Stazione precisamente, quando il Ministro Ciano venne la prima volta a rendersi conto del come i lavori procedevano e se tutto fosse pronto al momento voluto.

* * *

Com'è noto, per quello che si riferisce al fabbricato principale non si sono portate modificazioni sostanziali al progetto Stacchini, vincitore del concorso di 25 anni fa e ne è venuto fuori un palazzo, effettivamente monumentale, ma peso, carico, che non ha niente a che fare neppure colle più ragionevoli e ragionate norme dell'architettura razionale. Sui giornali cittadini se ne è discusso fino all'altro ieri, pro e contro ma, idee architettoniche a parte, ben si è fatto a non lasciar ritardare neppure di un giorno i lavori già intrapresi, paghi che Milano avesse la Stazione Centrale, degna dei suoi traffici e del suo movimento, capace di accompagnare tutti i suoi sviluppi di domani e di domani l'altro. La nuova Stazione, così com'è oggi, corrisponde a questi criteri di massima. Si è fatto anche colpa al progettista di aver costruita la Stazione sopraelevata, obbligando i viaggiatori a scendere e salire una scalinata di non sappiamo quanti scalini ma non si è pensato che questa necessità era resa inevitabile dal fatto che, considerati gli sviluppi edifizi che effettivamente si sono poi verificati, anche in quella parte della città, non ci si voleva trovare dinanzi al problema di intieri quartieri — come quelli di P. Gariboldi e di Lombrate — completamente avulsi dalla vita cittadina, chiusi, soffocati dai binarii ferroviarii, dalle rampe, dagli scali.

Oggi, la Stazione sopraelevata, per tutta la sua area immensa, sopraelevati i binarii di arrivo e di partenza per parecchi Kilometri, oltre le più recenti periferie, il movimento ferroviario ha trovato quella sua auspicata indipendenza dal traffico stradale cittadino, con generale soddisfazione.

* * *

Il fabbricato principale è costituito dal corpo centrale, che va in piazzale Doria, e da due laterali che danno rispettivamente verso le vie Sammartini e Ferrante Aporti. Tali edifici vengono a trovarsi parallelamente alla disposizione dei binari e misurano 150 metri di lunghezza e 13 di larghezza. Essi sono così adibiti: al piano delle strade, troveranno posto magazzini, negozi, caffè, ecc. da cedersi in affitto; al piano dei binari i locali sono già destinati al servizio di stazione in generale, ed ai piani superiori vi si sono allogati uffici ferroviari e locali di servizio.

Il corpo principale del fabbricato che prospetta sul piazzale Andrea Doria, coordina la disposizione architettonica degli edifici laterali, in modo da formare un tutto armonico, ed ha al centro, un avancorpo monumentale, costituito da tre grandiosi portali di metri 9 per 16 che dànno accesso alla così detta *Galleria delle carrozze*, lunga metri 185 e larga m. 24,20, munita al centro e in ragione perpendicolare ai tre portali dell'avancorpo, di un marciapiede rialzato ad uso dei viaggiatori, sia in partenza che in arrivo. La « Galleria » verrà così ad essere divisa in due parti: una, che è quella verso via Sammartini, destinata alla circolazione dei veicoli per i viaggiatori in partenza, l'altra, verso via Aporti, destinata alla circolazione dei veicoli, per i viaggiatori in arrivo.

Dalla « Galleria delle carrozze » si accede al salone delle biglietterie, lungo m. 63,60 e largo m. 33,30, coperto da una volta a botte, alta, in chiave, 42 metri; a destra ed a sinistra di questo salone sono i locali per i bagagli in arrivo ed in partenza che vengono portati direttamento ai treni a mezzo di veicoli sospesi, per modo che non si verifica più attorno ai treni in partenza ed in arrivo il movimento ingombrante di carrelli e di facchini.

* * *

Com'è facile immaginare tutto nella nuova Stazione è ispirato a grandiosità, a modernità; tutti i mezzi che la tecnica più recente ha suggerito ed ha messo a disposizione degli uomini hanno trovato qui la più saggia e più opportuna applicazione.

Milano ha, come Roma, la Stazione di testa, ampia talmente da corrispondere a qualunque esigenza. Ben 24 i binari, di cui due disposti ai due lati della Stazione, servono per le manovre; i rimanenti 22 per il ricevimento e la partenza dei treni. Per tutta la lunghezza delle tettoie ogni binario è fiancheggiato da un marciapiede per i viaggiatori e da un altro per l'esclusivo servizio dei bagagli e della posta.

Le tettoie metalliche che sovrastano i binari e i marciapiedi sono in numero di cinque: tre grandi centrali e due piccole, alle estremità. L'imponente tettoia centrale ha la luce di m. 72; quelle laterali di metri 44.90 e le due estreme di m. 21. La lunghezza per tutte e cinque raggiunge i 341 metri. Le tettoie ricoprono un'area di circa mq. 66.500. Il materiale occorso per l'armamento di tali tettoie è stato di tonnellate 12 mila circa di ferro omogeneo, e mentre la parte a vetri misura una superficie di mq. 33.000, quella cieca ha una superficie di mq. 52.000.

Le manovre dei treni sono fatte tutte automaticamente, da una centrale unica capace di 1135 leve. Anche i paraurti non ingombreranno la Stazione dei consueti, antiestetici, blocchi di calcestruzzo o delle non meno indegne gabbie di traversine ripiene di terra, anche di ben discutibile efficacia. Le testate dei 24 binari della nuova Stazione sono invece presidiate da apparecchi studiati e costruiti in modo da arrestare un convoglio che arrivi alla velocità che il convoglio potrà conservare almeno fino all'imbocco della tettoia. Alla prova tutto ha funzionato regolarmente compreso il servizio tramviario colle « linee nuove, create appositamente e colle vecchie, allacciate per modo che abbiamo oggi due circonvallazioni tranviarie.

Il piazzale Doria, libero da qualunque movimento di *trams* — che corrono parallelamente ai due lati della Stazione — e di carrozze — per le quali si è provveduto coll'apposita Galleria, già ricordata — è diventata uno dei più vasti e più eleganti della città ed è in attesa che, abbattuta la vecchia Stazione gli sia dato quello sfondo che gli permetta no una delle più belle visuali della città.

E lascino vedere — a chi scende dalla Stazione — la Madonnina del Duomo.

NEI MERAVIGLIOSI REGNI DELL'ASTROFISICA

Paurosi scherzi di comete e meteoriti

NEW YORK, 29 pom.

(S.I.C.). - Benchè la possibilità che la Terra venga a collisione con una cometa sia piuttosto remota, e così pure che la Terra venga colpita da un meteorite così grande da poter determinare la rovina e forse la distruzione completa dell'umanità, tuttavia questa possibilità esiste e nessuno è in grado di poter dire con approssimazione quando tale catastrofico evento potrebbe avvenire, secondo quello che asserisce il dott. David Locke Webster, noto professore di Astrofisica presso l'Università di Stanford, in California, il quale ha recentemente ultimato uno studio sul posto della grandiosa escavazione fatta dalla meteora di Barringer caduta in una località deserta dello Stato di Arizona.

Il cratere di Barringer

«Le comete ed i meteoriti viaggiano attraverso gli spazi celesti ad una notevole velocità che si aggira sulle 70.000 miglia all'ora — ha dichiarato il dott. Webster. — Fortunatamente la caduta di grossi corpi meteorici sulla nostra Terra è piuttosto rara. La maggioranza dei meteoriti che finora sono caduti sulla Terra erano di piccole proporzioni. Invece la grande escavazione o cratere di Barringer nell'Arizona è stato precisamente prodotto dall'urto contro il suolo di una grande meteora.

« Per molti anni gli scienziati che hanno esaminato questo cratere hanno sostenuto che esso doveva essere stato causato da una improvvisa esplosione di vapore acqueo proveniente dal sottosuolo. Ma il recente ritrovamento di piccoli frammenti di ferro meteorico tutt'intorno al bordo del cratere stesso, che ha un diametro di oltre 1.200 metri ed una profondità 150 metri, hanno confermata l'opinione da me sostenuta sin dal primo momento della sua origine dovuta ad una collisione della terra con una enorme meteora ».

Una sassata memorabile

Il dott. Webster è stato infatti il primo ad enunciare e a sostenere con argomenti di ogni genere la teoria della collisione con una meteora. Secondo il dott. Webster questa collisione dovrebbe essersi verificata durante l'era pleistocene, ossia 1.500.000 anni or sono, ed essa fu accompagnata da una tremenda esplosione di vapore acqueo e da un terremoto devastatore.

La meteora era composta principalmente di minerali di ferro, che però contenevano anche del nichelio, dell'iridio e del platino; essa doveva avere approssimativamente un peso di 1.000.000 di tonnellate. La velocità con cui questo meteorite si muoveva era tale da coprire la distanza tra San Francisco e Los Angeles, ossia oltre 450 miglia, in soli 29 minuti secondi.

« Quando avvenne l'urto tremendo tra la Terra e questa meteora ogni forma di vita esistente in quell'epoca nelle pianure dell'Arizona fu annientata sull'istante. Alla collisione fece seguito immediatamente tutta una serie di esplosioni, di terremoti ed infine una terribile esplosione di vapore acqueo la cui potenza dovette essere uguale all'incirca a quella prodotta dalla deflagrazione simultanea di un milione di tonnellate di dinamite. Tutte queste esplosioni completarono l'opera di distruzione della meteora, annientando ogni essere vivente entro un raggio di parecchie centinaia di chilometri intorno alla località dove i due corpi celesti vennero a contatto.

Il bolide della Siberia

In epoche più recenti l'unico incidente del genere che in misura relativa alle proporzioni può considerarsi come una ripetizione della tremenda collisione avvenuta in tempi preistorici, è quello verificatosi nell'anno 1908, allorquando un meteorite cadde sulla superficie terrestre in una località della Siberia settentrionale.

«Questa meteora lasciò un solco largo e lungo parecchi chilometri in mezzo alle foreste siberiane di quella regione, distruggendo lungo il suo cammino migliaia e migliaia di piante secolari in modo da formare come una ampia ferita. Ma oltre questo ben poco si è potuto sapere fino ad oggi intorno a quella meteora, dato che la località dov'essa cadde è lontana dal mondo civile e quasi inaccessibile».

Un'ennesima strepitosa vittoria di Carnera

NEW YORK, 27 pom.

Ha avuto luogo a Bufalo un incontro di pugilato tra Primo Carnera ed il pugilista Torianna che finora era stato imbattuto. Torianna è stato posto k. o. al principio della seconda ripresa dopo tre minuti e 43 secondi di combattimento.

I nostri artisti e le loro opere

SILVIO BARBIERI: *S. GIROLAMO*

Alla « Mostra Internazionale di Arte Sacra Cristiana Moderna » di Padova è esposto questo « S. Girolamo » dovuto al pennello di Silvio Barbieri, pittore parmigiano.

Sebbene la critica ufficiale, sdegnando certe espressioni tecniche che considera superate, non abbia trovato modo di spendervi intorno parole di lode, sappiamo che il quadro ha avuto un lusinghiero successo di pubblico.

Il Barbieri, residente a Lorbolo di Parma, ancor giovane ma non più giovanissimo, sembra essersi asserragliato con certa spavalda selvatichezza su posizioni pittoriche, diciamo così, « fuori corso » e dai più ripudiate.

Respingendo ogni benchè minima transazione novecentista, tira di lungo per la sua strada segnato sulla falsariga d'un realismo veramente un tantino « demodé ».

L'Accademia di Belle Arti di Parma gli ha fornito la possibilità di affrontare degnamente il tema religioso nell'arte e la vita e lo spirito del cristiano lo hanno munito di larghe cognizioni agiografiche e liturgiche, sorgenti pure ed inesauribili delle sue molteplici manifestazioni pittoriche.

Fra le sue opere, uno studio di San Giovanni è esposto nella « Pinacoteca Stuarda » di Parma e delle varie Chiese che egli ha decorato, quella di Pieve di Guastalla è particolarmente notevole.

Il programma dei corsi all'Università per stranieri di Perugia

PERUGIA, 27 pom.

(*Antérici*) - Sarà pubblicato, in questi giorni, il programma-orario delle lezioni presso la Regia Università Italiana per stranieri di Perugia.

Detto programma, raccolto in una nitida ed elegante pubblicazione, porta l'elenco completo di tutti i corsi di alta cultura, di lingua, letteratura, storia ed arte d'Italia.

I corsi avranno inizio il 1.o luglio, colla prima lezione del sen. prof. Guido Mazzoni, il quale, in nove conferenze, tratterà: « *Dal latino scolastico agli studi umanistici, e dai dialetti al volgare di Dante, del Petrarca, del Boccaccio* ». Contemporaneamente, il prof. Romolo Caggese, della R. Università degli Studi di Milano, tratterà, in dieci conferenze, della « *Civiltà comunale, e la originalità della storia della Nazione Italiana* ».

A questo primo ciclo, che si svolgerà dal primo al dodici luglio, seguiranno quattro lezioni del prof. Arturo Castiglioni, della R. Università di Padova su « *Il movimento scientifico nel Duecento e nel Trecento* », quattro conferenze, illustrate, del prof. Ettore Lo Gatto della R. Università di Padova, che tratterà de « *L'arte italiana nei paesi slavi* ».

Martedì, 14 luglio, il prof. Bartolomeo Nogara, direttore generale dei Musei e delle Gallerie Pontificie inizierà il suo attesissimo corso di *Etruscologia*, in quattro lezioni; contemporaneamente, S. E. Luigi Rava, senatore del Regno, parlerà, in una lezione, de « *Le repubbliche nuove ed i parlamenti istituiti in Italia da Napoleone Bonaparte, dopo il* 1796 », e il prof. Aladar Haàsz, direttore capo dell'Istruzione superiore nel Ministero della P. I. d'Ungheria, tratterà dell'« *Organizzazione del lavoro scientifico in Ungheria* ».

Sei conferenze saranno tenute da Roberto Papini su « *L'architettura e la scultura nel duecento, e nel trecento* »; l'on. Lando Ferretti parlerà dello « *Sport come scuola di educazione fascista* », e Luciano Folgore de « *L'umorismo mondiale* ».

Il venti luglio si inizierà la « *Lectura Dantis* », tenuta dal M. R. P. Luigi Pietrobono, Preside e professore del Collegio Nazareno di Roma.

L'illustre professore svolgerà il Purgatorio, in 20 lezioni. Venti conferenze saranno poi tenute dal prof. Aldo Neppi Modona, della R. Università di Pisa, su « *L'arte etrusca* », mentre Paolo Arcari parlerà dell' « *Amore d'arte e d'Italia* ». Giuseppe Prezzolini intratterrà su la « *Statistica intellettuale italiana dal 1860 al oggi* » (2.a lezione); il prof. Piero Rébora su « *La tempesta, di Shakespeare e la commedia popolare italiana* ».

Il 31 luglio, S. E. Amedeo Giannini, Consigliere di Stato, inizierà il suo corso: « *L'Italia nel mondo* ».

Questo, succintamente, il programma che l'Università Italiana per stranieri, di cui è Rettore il prof. Astorre Lupattelli, svolgerà nel prossimo mese. Renderemo noto a suo tempo il programma fissato per l'agosto, nel quale ci piace rilevare il corso di Silvio d'Amico, sulla storia del teatro, corso che promette di riuscire oltremodo interessante. L'inaugurazione ufficiale dell'anno Accademico 1931-IX, sarà tenuta sabato quattro luglio, alla storica « Sala dei notari », nel Palazzo del Comune. S. E. Roberto Paribeni, Accademico d'Italia, direttore generale per le antichità e le Belle Arti, parlerà sul tema: « *Patria diversis gentibus una* ».

Una esemplare condanna per una commedia immorale

VIENNA, 27 pom.

In seguito alla rappresentazione di una commedia di S. Hasenclevrs svoltasi nel giugno 1930 al teatro Faveriten, gli artisti Enrico Nekam e Giuseppe Hubner nonchè l'artista Stella Sorma e il direttore teatrale Paolo Goding hanno dovuto rispondere dinanzi alla autorità giudiziaria per offesa alla religione e delitto contro l'ordine pubblico e sono stati condannati ciascuno a 14 giorni d'arresto con il beneficio della condizionale per la durata di anni 2.

Il direttore Goding è stato assolto.

Le norme dell'Accademia d' Italia per un premio di incoraggiamento

ROMA, 27 pom.

La Reale Accademia d'Italia comunica che il termine per la presentazione delle domande per concorrere ad un premio di incoraggiamento sul fondo del diritto di autore decorre dal 1.o luglio al 20 dicembre prossimo.

Le domande redatte su carta da bollo da lire tre, devono essere indirizzate alla R. Accademia d'Italia accompagnate dai documenti che si ritengono necessari e per le opere a stampa da due esemplari di ognuna, con un doppio elenco degli uni e delle altre. Qualora i documenti e le pubblicazioni si inviassero separatamente dalla domanda, il plico deve contenere una chiara indicazione della domanda a cui si riferisce. Si ritiene opportuno fare sapere che la presentazione delle domande ha solo il valore di una segnalazione, sopratutto per ciò che si riferisce ad opere inedite od in corso, giacchè il regolamento dà facoltà agli Accademici di proporre direttamente per un premio le persone o gli Enti ritenuti meritevoli senza che debbano presentare domanda.

La morte di Aloise Smith

LONDRA, 27 pom.

Si è spento stamane nel Kent all'età di 82 anni Aloise Smith Horn la cui avventurosissima vita nella Costa d'Avorio nell'Africa occidentale e in altre parti dell'Africa è stata descritta in un libro che ha avuto larga diffusione e dal quale è stato tratto la trama di un fim recente. Egli tra le tante emozioni inconsuete aveva provato quella di essere ghermito da un leone, che egli aveva ferito e di essere quasi linciato dai selvaggi a cagione di un alterco intorno a una zanna d'avorio. Smith Horn contava al suo attivo una notevolissima quantità di leoni ed elefanti. Era stato tra i fortunati cercatori di oro e aveva anche fatto il pittore per campare ed era considerato uno dei più grandi esperti di diamanti nel sud Africa. A lui era toccata la ventura di salvare il carico d'oro in verghe dell'Express of India quando il piroscafo affondò

Pubblicazioni giuridiche

«Il foro Italiano» fondato nell'anno 1876 da Enrico Scialoia può considerarsi la più accurata ed interessante tra le pur numerose riviste italiane di giurisprudenza. E con interesse si leggono le «osservazioni» e le «note» alle sentenze, note che talvolta costituiscono vere e proprie monografie di molto valore. Il «Repertorio» annuale costituisce una miniera sovrabbondante di materiale giurisprudenziale e bibliografico, mentre il « Massimario » quindicinale delle sentenze della Cassazione civile (insieme al relativo «ruolo») e la raccolta de «Le leggi» permettono di stare rapidamente al corrente con l'indirizzo della Suprema Corte e con la legislazione. Un complesso molto ben congegnato, che gli avvocati italiani conoscono molto bene e mostrano d'apprezzare assai come utilissimo strumento di lavoro.

Da qualche tempo s'è aggiunta una nuova branca: le «edizioni» del Foro. Ne segnalo alcune che ho ricevuto ed ho potuto scorrere.

Il maggior rappresentante della scuola processualistica italiana (che cresce sempre d'autorità anche all'estero), Giuseppe Chiorenda, ha curato una nuova edizione, considerevolmente aumentata, dei «saggi» e dei «Nuovi saggi» (*Saggi di diritto processuale civile* 1900-1930 in due voll.). Superfluo è l'indugiarsi sul valore altissimo di una raccolta tanto ricercata e che costituisce, nella sua svariata ricchezza di dottrina ed eccellenza di sistema, un esempio non facilmente raggiungibile.

Notevole pure è la seconda edizione *Sistema del diritto della navigazione* di Antonio Scialoia (Corso di lezioni; vol I.). Non differisce molto dalla prima, se non in quanto segna un passo in avanti, se non ancora il passo decisivo, sulla via del programma di sistemazione organica della materia che l'A., certamente uno dei più competenti, si propone di fare e che è da ritenere potrà fare tra non molto, arricchendo così la nostra letteratura ancora scarsa.

Opera voluminosa e di grande attualità è l'*Illustrazione pratica dei codici penale e di procedura penale* curata dal prof. Alfredo Pannitti Piromallo, consigliere di Cassazione. L'A. stesso ce ne dà sommario resoconto. La trattazione ha scopi eminentemente pratici, senza trascurare, tuttavia, i principi e la costruzione scientifica degli istituti. La materia compresa nei sette volumi, sebbene elaborata con una finalità unica si distingue facilmente in due parti: l'una espone, riassunti e sistemati, tutti i lavori preparatori dei due codici, frutto di circa sei anni di lavoro, e raccolti, poi, in ventidue poderosi e ponderosi volumi; l'altra illustra esegeticamente, nel loro complesso e analiticamente, le singole disposizioni. E l'una e l'altra parte, seguendo nello svolgimento il metodo uniforme di prendere a base della illustrazione gli articoli dei nuovi testi legislativi, progetto definitivo o codice rispettivamente, vogliono mettere in grado il lettore di seguire le nuove norme dalla prima formulazione, attraverso le successive elaborazioni, fino alla spiegazione delle disposizioni di legge, che infine ne sono derivate.

Più particolarmente i primi tre vol., sinora usciti, comprendono: una *premessa*, contenente l'elencazione analitica di riforme parziali, in atto o progettate, che han poi reso opportuna o necessaria la revisione dei codici; la *riforma* nelle sue linee fondamentali e programmatiche per quanto attiene alle cause, principi, proposti e proposte ricavate dalle fonti parlamentari relative alle legge di delegazione; la progressiva *elaborazione* di ciascuna disposizione, documentata con i testi (progetti, relazioni, pareri, ecc.); le osservazioni e proposte della Commissione parlamentare integrate dai richiami alle relazioni ministeriali al Re, che accompagnano i testi dei Codici e dànno ragione delle ultime modificazioni ad essi apportate.

La seconda parte (nella quale le singole norme saranno esaminate sotto il triplice aspetto: della comparazione col Codice abrogato; dell'analisi della nuova norma e della soluzione più corretta), credo non tarderà molto ad uscire. Comunque i tre volumi sinora pubblicati già di per sè costituiscono un'opera organica, che riuscirà utilissima alla Magistratura e al Foro.

Utile pure, in tutt'altro campo, riuscirà il *Commento teorico pratico alla legge sulle tasse ipotecarie e sulle trascrizioni obbligatorie* (appendice: le annotazioni ipotecarie) del dott. Beniamino Mariani.

Ultima delle edizioni del « Foro » è lo *Schema di una introduzione allo studio del diritto agrario* (Oggetti, furti, soggetti), di un autore che preferisco non nominare...

F. P.

Lo strepitoso avvenire della televisione

NEW YORK, giugno

(*SIC*) Secondo le previsioni del signor S. A. Griswold, Vice Presidente dell'International Telegraph and Telephone Company, non siamo molto lontani dal giorno in cui sarà possibile per mezzo della televisione trasmettere 100.000 parole al minuto.

Che cosa possa rappresentare per la umanità questa velocità nella trasmissione delle parole a qualunque distanza è facile intuire quando si pensi che attualmente la velocità massima raggiunta coi sistemi più perfezionati di trasmissione è di sole 60 parole al minuto.

Il signor Griswold, che è a capo di una delle più potenti società telegrafiche del mondo, in possesso di una rete di comunicazioni che copre tutto il globo, ha dichiarato che in diversi laboratori sperimentali gli scienziati stanno attivamente lavorando intorno alle possibilità di usare la televisione in unione alla cinefotografia ultrarapida come mezzo ultraveloce per la trasmissione e trascrizione a distanza della parola stampata.

« Se gli esperimenti intorno ai quali stanno attualmente lavorando tecnici e scienziati specializzati daranno i risultati desiderati — ha concluso il signor Griswold — il conseguimento di una così notevole velocità nella trasmissione e trascrizione diretta a distanza della parola stampata permetterà di pubblicare tutto un giornale o una intera rivista in diverse parti del mondo simultaneamente, con grande risparmio di tempo e di danaro ».

AL TRIBUNALE SPECIALE

Sette imputati bolognesi

inscritti a "Giustizia e Libertà,,

ROMA, 27

Il Tribunale speciale ieri matt. sotto la presidenza del Console Generale Tringali-Casanova, P. M. il comm. Fallace, cancelliere il cav. De Castru ha giudicato un altro gruppo di sette sovversivi emiliani, responsabili di cospirazione contro i poteri dello Stato. Ne fanno parte Mario Protti di anni 31, l'ing. Gianguido Borghese di anni 29, il disegnatore Luigi Gaiani di anni 21, Enzo Zucchini di anni 21, Bruno Roveri di anni 24 meccanici e i falegnami Orsini Umberto di anni 20 e Lamma Otello di anni 21.

Tranne il Borghese, che è nato a Parma ed il Zucchini a Budrio, ma entrambi residenti a Bologna, tutti gli altri sono bolognesi. Tutti vennero arrestati a Bologna il 15 novembre dello scorso anno e denunciati all'autorità giudiziaria per aver dato adesione ed attività alla organizzazione segreta rivoluzionaria repubblicana « Giustizia e Libertà »; che come è noto mirava a provocare nel Regno l'insurrezione armata e la guerra civile.

L'imputazione

Dice la sentenza della Commissione istruttoria:

« La Questura di Bologna aveva notato una particolare attività sovversiva locale maggiormente svolta nelle ricorrenze annuali della Marcia di Roma e della rivoluzione russa. Perciò si intensificarono le indagini riuscendo a scoprire, che anche a Bologna funzionava l'organizzazione clandestina « Giustizia e Libertà », si tenevano numerose riunioni segrete diffondendosi opuscoli sovvertitori a base di calunnie e di notizie allarmistiche.

La « Giustizia e Libertà » era costituita di elementi antinazionali, reclutati fra socialisti, repubblicani e demoliberali alle dirette dipendenze del fuoruscitismo e la sua propaganda si svolgeva al fine di preparare e con ogni mezzo azioni violente per abbattere il governo fascista, costituire un governo provvisorio e convocare anche contro la volontà della Corona la Costituente. Mirava insomma a provocare l'insurrezione armata e la guerra civile.

Taluni della « Giustizia e Libertà » erano diventati strumenti dei capeggiatori del movimento comunista bolognese ,aderendo tutti alla « Concentrazione ». Fautore ne era stato, per incarico del partito comunista, il Zucchini, fin dal 1924 noto sovversivo. Egli conosceva l'odierno imputato Gaiani, collaboratore dell'ing. Borghesi ed era riuscito ad intervenire alle riunioni della Concentrazione e a mettere in contatto il Gaiani stesso con l'interregionale del partito comunista Moscatelli, allo scopo di attirare i concentrazionisti nel puro campo comunista.

Il Gaiani poi per meglio inquadrare i concentrazionisti avrebbe costituito quattro gruppi di affiliati: il primo detto di via degli Orti, il secondo della Chiesa Nuova, il terzo di Fuori Porta Lame, il quarto dei Crociali.

Appartenevano al primo gruppo il Gaiani Luigi, capo gruppo; Roveri Bruno, di anni 24; Zucchini Enzo, di anni 21; Lamma Otello, di anni 20; Orsini Umberto, di anni 18.

Al 3.o gruppo appartenevano Busi Gustavo, di anni 23, capo gruppo; al quarto gruppo Manzoni Alessandro, di anni 19, capo gruppo; Gardelli Vincenzo, di anni 20; Gualandi Bruno, di anni 20.

« Gli affiliati del terzo e quarto gruppo fanno parte di un altro processo a sè, in quanto esplicarono attività sovversiva esclusivamente nel campo e nell'interesse del partito comunista, spiegando particolare opera criminosa propagandistica mediante diffusione di stampe clandestine ed esposizione di bandiere rosse. Invece agirono nell'esclusivo tornaconto della « Giustizia e Libertà »: Gaiani Luigi, Roveri Bruno, Zucchini Enzo, Lamma Otello Orsini Umberto. Tutti costoro prestavano la propria attività antinazionale nella concentrazione agli ordini del Gaiani. Questi aveva avuto dal Borghese l'incarico di formare gruppi giovanili di aderenti fra operai, ricevendo a tal uopo il relativo materiale propagandistico.

« Il Borghese, ingegnere di 28 anni, era noto quale attivo elemento antifascista, esponente del gruppo goliardico per la « Libertà », sottoscrittore a favore del giornale « Giustizia » e promotore di sottoscrittori pro « Italia Libera ». Dalla questura di Bologna gli furono sequestrati alcuni numeri del « Becco Giallo » dell'aprile-maggio 1930, alcuni foglietti stampati contenenti una lettera del giugno 1924 diretta al Capo del Governo da Cesare Rossi; altri foglietti stampati contenenti il memoriale di Filippelli del giugno 1924 ed editi a Lugano. Il Borghese, quale esponente di « Giustizia e Libertà », mise il Gaiani in rapporto col rag. Mario Protti, di anni 31, pure antifascista già appartenente alla « Italia Libera ». E questi in un secondo tempo va a curare direttamente la consegna al Gaiani delle stampe sovversive da diffondere. Attraverso chiare e precise confessioni dei giudicabili è riuscito provato che i maggiori esponenti della concentrazione bolognese erano il Borghese, il Protti efficacemente coadiuvati dal Gaiani Luigi ».

In base a tali considerazioni la Commissione istruttoria ha deliberato il rinvio a giudizio degli attuali imputati.

Viene fatto uscire dalla gabbia per primo l'ing. Borghese. Egli dice che il Gaiani, suo dipendente, ebbe a confidargli di non nutrire sentimenti fascisti. A questo si limitarono i rapporti Borghese-Gaiani.

Pres. — Di « Giustizia e Libertà » che cosa sapete?

— Poco o nulla. Non ne ho fatto parte. Ebbi qualche numero di un foglietto intitolato appunto « Giustizia e libertà » e lo feci vedere al Gaiani.

Il Protti che viene interrogato subito dopo afferma di non avere appartenuto alla concentrazione « Giustizia e Libertà ». Quanto ai rapporti con elementi comunisti che gli vengono contestati il Protti dice che non si è interessato dell'organizzazione comunista, anzi sconsigliò il Gaiani ad occuparsene.

Ecco ora il Gaiani, che risulta incensurato. Alla domanda del Presidente perchè avesse diffuso manifestini ed esposto bandiere rosse, risponde:

— L'ho fatto tanto per fare qualcosa. Al coimputato Orsini consegnò per la diffusione parecchi manifestini sovversivi. Si passa al Roveri, anche questi incensurato. Era vicino di casa del Gaiani. Egli ammette di avere ricevuto stampe sovversive. Si sente poi lo Zucchini il quale afferma di non aver mai appartenuto ad alcuni gruppo politico. Umberto Orsini dichiara di non essersi mai curato di politica di aver ricevuto dal Gaiani alcuni manifesti volanti e di aver tenuto rapporti politici con nessuno dei suoi attuali coimputati. Infine ammette di aver consegnato al Gaiani alcuni manifesti volanti e di averne anche gettato per le strade di Bologna. Il Lamma che come il Gaiani è minorenne afferma di aver ricevuto dal Gaiani numerosi manifestini e di averli a lui restituiti.

Si rinunzia, d'accordo fra il P. M. e la difesa, all'audizione dei funzionari di P. S. che compirono le operazioni che portarono all'arresto degli attuali imputati. E si sentono, alcuni testimoni della difesa: l'ing. Vincenzo Lami segretario federale amministrativo del Partito fascista di Forlì, depone a favore del Borghese.

La sentenza

Il P. M. poi conclude colle seguenti richieste: Assoluzione per insufficienza di prove degli imputati Protti, Borghese e Lamma; quattro anni e due mesi di reclusione per il Gaiani; quattro anni per il Roveri; tre anni per lo Zucchini; un anno e sei mesi per l'Orsini. Parlano quindi gli avv. Persico per il Protti e l'Orsini e l'avv. Mario Pittaluga per il Borghese e Lamma e l'avv. De Vincentis per gli altri.

Alle 12 il Tribunale pronuncia sentenza colla quale gli imputati Protti e Borghese vengono assolti per non aver commesso il fatto; il Lamma per insufficienza di prove. Gli altri vengono condannati come segue: Gaiani e Roveri a tre anni di reclusione; Zucchini a due anni e Orsini a un anno, ed a tutte le altre conseguenze di legge.

Le opere pubbliche e la disoccupazione

ROMA, 27

L'*Agenzia di Roma* rileva come le recenti manifestazioni dell'Ufficio internazionale del lavoro sul problema della disoccupazione si siano risolte in un esplicito riconoscimento della superiorità della politica seguita dal Governo italiano in confronto a quella di altri paesi. Il Governo italiano ripudiando la politica adottata sopratutto dall'Inghilterra e dalla Germania di larghe concessioni di sussidi ai disoccupati, ha adottato il metodo di un intervento diretto ad accrescere le possibilità di lavoro operaio mediante opere pubbliche. I risultati sono stati i migliori consentiti dalle possibilità della nostra finanza. Anzitutto l'intervento si esplica in un campo che registra una delle più ampie percentuali di disoccupati. Bastano le cifre del primo trimestre di quest'anno a dimostrarlo. In gennaio su 722.612 disoccupati nel Regno quelli dell'industria edilizia e affini erano 211.201 ossia il 29 per cento; in febbraio su 765.328 erano 231.544 ossia il 30 per cento; nel marzo su 709.486 erano 222.761 ossia il 31 per cento. Bisogna d'altra parte osservare che l'industria di costruzione ed esecuzione di opere pubbliche dà lavoro ad una massa operaia assai più notevole di quella che prospettano le statistiche in quanto tiene occupata l'industria dei laterizi, della calce, del cemento, del legname, dei materiali per costruzioni. La bontà della politica del nostro Governo nella lotta contro la disoccupazione e del resto dimostrata oltre che dal minor numero di disoccupati italiani durante il periodo invernale anche dal maggior equilibrio finanziario.

La Germania ha speso per sussidi quasi 13 miliardi di lire italiane. Dagli studi compiuti dalla Federazione dei costruttori edili risulta invece che l'ammontare degli immobilizzi per costruzioni edili ed esecuzione di opere pubbliche è stato di 6 miliardi e mezzo nel 1929.

Il numero degli operai costantemente occupato nell'esecuzione di tali opere è stato di mezzo milione.

La partecipazione di D'Annunzio

all'anniversario della presa di Gorizia

ROMA, 27

L'Agenzia « L'Italia d'Oggi », circa la celebrazione del XV anniversario della presa di Gorizia che assumerà speciale eccezionale importanza, informa che sembra assicurato l'intervento di Gabriele d'Annunzio che la mattina del sei agosto, in seguito all'insistente interessamento delle rappresentanze dei reduci di guerra, sorvolerà, a bordo di un aeroplano da guerra, la famosa quota 609 e dall'alto getterà una corona d'alloro, quale omaggio devoto di tutti i combattenti d'Italia.

Il poeta scenderà al campo d'aviazione di Gorizia e s'incontrerà con il Maresciallo d'Italia Badoglio per assistere poi alla riproduzione della presa del Sabotino fatta dalle truppe di Gorizia.

L'abbassamento del livello del lago di Nemi

ROMA, 27

Il livello del Lago di Nemi si è abbassato di venti metri dall'epoca in cui le pompe cominciarono la loro azione di svuotamento. Anche la seconda nave appare ormai delineata completamente nel suo perimetro rimanendo tuttavia sommersa per tutta la sua altezza dal piano dei bagli fino alla chiglia. Intanto per evitare deplorevoli inconvenienti del deterioramento del legname come avvenne per la prima nave nel lungo periodo in cui rimase abbandonato a tutte le insidie degli agenti atmosferici le armature di legname ora emergenti della seconda nave saranno sottoposte ad un trattamento di conservazione provvisoria in attesa di quella definitiva, che dovrà garantire l'incolumità del legno.

Ferisce il rivale a colpi di rasoio

PARMA, 27

E' stato tratto in arresto dai RR. CC. della Caserma Carrozze, il muratore diciassettenne Perazzi Luigi, il quale venuto a diverbio per futili motivi con tale Rivaldi Amedeo, di anni 25, lo feriva con parecchi colpi, producendogli ferite fortunatamente leggere, di rasoio. Dopo l'interrogatorio l'arrestato venne tradotto alle Carceri di S. Francesco.

Alla Fiera Campionaria

Programma della giornata dell'uva

PADOVA, 27

Oggi — come abbiamo annunziato — sarà celebrata con l'intervento di S. E. l'on. Marescalchi, la « giornata dell'uva », che si inizierà alle ore 10 con un convegno nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Parlerà per primo S. E. l'on. Marescalchi, che sarà seguito dall'on. Luigi Capri-Crusiani, Deputato al Parlamento, che intratterrà l'uditorio sul tema: *Necessità della creazione della Associazione viti-vinicola d'Enotria « A. V. E. » per la propaganda generica a favore del consumo dell'uva e del vino italiano.*

Terminati i discorsi e sciolta la riunione, gli invitati passeranno al restaurant della Fiera, dove alle ore 13 avrà luogo il pranzo ufficiale.

Alle ore 15.30 saranno ripresi i lavori del convegno. Parlerà dapprima il prof. Silvestro Baglioni sul tema: *Valore alimentare del vino.* Ultimo oratore della giornata sarà il prof. Carlo Foà, direttore dell'Istituto di Fisiologia presso la R. Università di Milano, che parlerà sul *valore alimentare dell'uva.*

La visita di mons. Vescovo

Ieri nel pomeriggio S. E. Mons. Vescovo, accompagnato da Mons. Rampazzo, arciprete della Cattedrale e da don Dalla Zuanna è stato a visitare la Fiera Campionaria e la Mostra d'Arte Sacra.

Al suo ingresso e alla partenza, S. E. è stato ossequiato dal Presidente della Fiera comm. Poli, dal comm. Cigana e dal Segretario della Fiera rag. cav. Da Col.

La mostra liutistica

E' riuscita brillantissima sotto ogni rapporto e per numero di partecipanti e per importanza di opere.

Una sessantina di artigiani liutai hanno inviato gran copia di lavori per una buona percentuale interessantissimi.

Nelle vetrine gremite risaltano parecchi complessi quartettistici e parecchi strumenti isolati che sono delle vere e proprie opere d'arte.

La Commissione Giudicatrice del Concorso presieduta dal prof. cav. Giulio Pasquali quale Commissario Nazionale dell'Arte degli Strumenti Musicali e quale rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale e composta dal prof. Ettore Bonelli, rappresentante dell'Artigianato, dal signor Leandro Bisiach Presidente del Collegio Peritale dell'A. N. S. M., dal prof. Giuseppe Zaberoni, dal prof. cav. Arturo Cuccoli e dal cav. Guglielmo Zanibon, rappresentanti i due ultimi della Fiera di Padova, si è riunita in questi giorni per procedere alla classificazione di merito ed all'aggiudicazione dei premi.

Il Quartetto di Gaetano Sgarabotto, l'insigne Artigiano che tanto onora la liuteria italiana e per il suo lavoro personale e per il magnifico impulso dato alla Scuola di Liuteria Parmense, ha ottenuto la massima distinzione.

Altre medaglie d'oro sono state assegnate ai quartetti di Martinenghi, Barbieri Armando, Zamberti, Muschietti Umberto e Galimberti. Notevole nel Quartetto di Galimberti tra l'altro la scelta del legname quasi miracolosamente omogeneo, per i 4 strumenti.

4 Medaglie d'oro sono state assegnate agli strumenti isolati e precisamente a quelli di Giuseppe Ornati, di Carlo Bisiach, di Giovanni Schwartz e di Marino Capicchioni, strumenti tutti che uniscono alla nitidezza della fattura e alla bellezza della vernice delle qualità acustiche di primissimo ordine.

Gli strumenti da studio hanno anche ottenuto una medaglia d'oro nella persona di Luigi Mingazzi di Ravenna.

Moltissimi altri artigiani liutai hanno meritato medaglie vermeil, d'argento e diplomi di benemerenza.

Annessi all' esposizione liutistica hanno fatto bella mostra due stands della ben dota e molte volte premiata Ditta Monzino e Garlandini di Milano e della Soc. An. I. W. Stowasser con parecchi strumenti di liuteria fuori concorso ed inoltre ha figurato assai degnamente la Ditta Pietro Manfredi di Airuno, specializzata nella fabbricazione di strumenti a plettro.

A tutte queste Ditte è stato decretato un diploma di benemerenza che sarà emesso dalla Federazione Fascissa Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia.

Affermazioni come questa attestano che l'Arte Liutistica italiana da oltre tre secoli gelosa e fiera del suo primato assoluto nel mondo intero, continua ancora con rinnovato vigore la sua marcia ascenzionale.

Gli organizzatori, prof. cav. Arturo Cuccoli, cav. Guglielmo Zanibon, prof. Bonelli fiduciari della Direzione della Fiera di Padova, debbono essere orgogliosi dei risultati ottenuti.

La mostra del motociclo del ciclo e degli accessori

La gamma delle attrattive della XIII Fiera di Padova si è accresciuta in questi ultimi giorni, coll'apertura della *I Mostra del Motociclo, del Ciclo e degli Accessori.*

La Mostra è stata inaugurata, senza cerimonia alcuna, domenica mattina e rimarrà aperta fino alla fine della Fiera: mezzanotte del 29 giugno.

Un padiglione speciale, appositamente allestito, raccoglie le macchine ed i materiali vari esposti da oltre cinquanta Case ed Agenzie Generali.

I visitatori affluiscono in grande numero e, pur ammirando i più lussuosi tipi di motociclette, concentrano il loro interessamento sulle motoleggere e sui più economici e standardizzati tipi di moto. Sotto questo aspetto — anzi — la Mostra va adempiendo, nel modo più soddisfacente, la funzione voluta dagli ideatori, funzione eminentemente commerciale e di propaganda dei mezzi di locomozione utilitaria nella ampia regione agricola di cui Padova è il centro.

Sono stati già conclusi numerosi affari.

Il Padiglione del Motociclo e del ciclo è divenuto anche abituale sito di ritrovo e di convegno dei più noti corridori veneti e degli appassionati degli sporti meccanici.

Ferito dallo scoppio di una mina

PARMA, 27

Si ha notizia da Monchio, che per lo scoppio prematuro di una mina, rimaneva gravemente ferito il settantenne Vicini Stefano fu Domenico. Il disgraziato operaio, subito soccorso dai compagni di lavoro e curato dal medico del luogo, veniva trasportato al nostro Ospedale ove era trattenuto.

IN PALCOSCENICO

ARENA ITALIA

"La Signora Paradiso,,

Commedia in tre atti e un prologo di Guido Cantini

L'ambiente torbido d'inconfessabili passioni sfrenate fuor d'ogni ritegno e d'ogni legge, in cui la commedia del Cantini s'imposta e si sviluppa, ci è apparso iersera — anche a prescindere da ogni considerazione d'indole morale — come il più evidente e grave difetto del lavoro: un inutile sovraccarico di limacciosi coloracci di sfondo che nuoce e non poco al limpido dipanarsi della trama notevolmente ostacolandone la comprensione.

Anche mosso in un'atmosfera di onestà il dramma essenziale sarebbe egualmente sussistito in tutta la sua interessa e anzi, si sarebbe prestato a sfaccettature forse più ardue, ma più brillanti assai, liberandosi da quel tanto di banalità e di convenzionalismo che l'appesantiscono.

Credendo di facilitarsi il lavoro l'autore sembra invece essersi lasciato indurre a calcare sulle tinte forti con l'unico risultato di intorbidare siffattamente l'aria e d'annebbiare talmente la scena da render poco visibili i personaggi e l'azione.

Il dramma che Cantini presenta è quello d'un vecchio ebreo — Matteo Iran — che sotto l'atavico assillo della sua razza ha logorato fra stenti e sacrifici senza numero, tutta la vita per arraffar denaro. Non c'è nei suoi sessant'anni volati via, un giorno di luce, un raggio di sole, un palpito di sentimento; tutto è grigio, uniforme esasperante

Ora finalmente che guazza nelle ricchezze, s'accorge d'esser vecchio, prossimo alla morte senza aver vissuto. E l'assillo dell'oro che fino a ieri l'aveva martoriato senz'un attimo di requie, si tramuta in quell'assillo della morte imminente, in un prepotente bisogno di vita.

L'incontro casuale con una giovane donna — Anna — determina il precipitar della sua crisi. A lei disperatamete s'avvinghia e scambia per amore quello che nella donna non è che un vago senso di pietà per la sua miseria spirituale.

Ma la situazione è falsa, instabile e precipita quando Anna s'accende d'amore per un ingenuo giovane piovuto dalla provincia: Delfo

Il vecchio capisce la sua sconfitta, sente il suo crollo, vede avanti a sè la morte e disperatamente, in un parossismo egoistico, tenta di opporsi alla vicenda.

Astutamente, in silenzio, tesse una sua perfida trama in cui Delfo cade, ed il giovane per sottrarsi all'arresto sarà costretto a fuggire all'estero, lontano da Anna che il vecchio spera di riconquistare a sè.

Ma quando di fronte all'amore dei due Matteo vede che non potrà separarli l'uno dall'altra e dalla bocca stessa di Anna si sente gridare in viso odio e disprezzo, abbandona la lotta, riconosce la fatale inanità d'ogni suo sforzo, di ogni sua pretesa, e s'abbatte stremato nel gelidore dell'arida sua vecchiezza attendendo la morte.

Il dramma, come si vede, c'è; ma, ripetiamo, è intorbidato, spesso è incerto e divagante.

La figura del vecchio Matteo, ben disegnata al prim'atto, stagna li poi senza svilupparsi adeguatamente per precipitare al finale del second'atto e nel terzo in repentine virate che non trovano sufficiente giustificazione nel dialogo.

Completamente non riuscita per noi la figura di Anna: indecisa, contradditoria, superficiale; e appena sbozata quella di Delfo. Più felici certe figurine di secondo piano poco più che accennate: la mamma, il conte, la vecchia serva...

Nel complesso un lavoro non privo di possibilità, ma mancato per insufficiente profondità psicologica: il dramma c'è ma non è reso, si sente ma non si afferra, sfugge.

Il prim'atto veramente buono, ben costrutto e ricco, anche troppo, di spunti e di promesse non trova conferma nei due successivi che s'afflosciano pesantemente.

L'interpretazione fu lodevolissima: ritrovammo un Betrone *compos sui* che seppe trarre dalla figura di Matteo più del possibile tanto da guadagnarsi un applauso a scena aperta. La Tricerri nell'ingrata ed arida parte di Anna confermò le sue ottime qualità artistiche. Il Ruffini fu ammirevole nel rilevare impensati effetti da battute sciatte e scialbe. Giulio Paoli ed Elvira Betrone colorirono efficacissimamente le loro particine. Benissimo gli altri. Lodevole e degna di nota la messa in scena.

Per la cronaca si ebbero sei applausi alla fine del prim'atto, cinque di cui due all'autore al secondo, una al terzo.

Naturalmente, da quanto abbiamo detto, è evidente che il lavoro non è adatto al pubblico dei nostri lettori.

m. l.

CORRIERE BOLOGNESE

L'Università di Bologna al IV centenario del Collegio di Francia

Non dobbiamo passare sotto silenzio la partecipazione ed il successo universale e clamoroso riportato dalla R. Università di Bologna nel suo intervento e nella sua partecipazione alle solenni cerimonie celebrative del IV Centenario del Collegio di Francia tenutosi a Parigi nei giorni 18 e 19 giugno corrente, che hanno avuto così larga eco di risonanza e di celebrazione in tutta la stampa estera ed italiana.

La Università di Bologna era stata premurata e designata ad intervenire con l'incarico specifico di parlare e di portare il saluto e l'omaggio di tutte le Università del mondo, tale designazione è nuovo autorevole riconoscimento del primato incontrastato di cui lo Studio Bolognese gode fra gli Istituti di tutto il mondo e conferma dell'antichità e della gloria che lo rese amirato e celebrato nei secoli.

Il Magnifico Rettore prof. gr. uff. Alessandro Ghigi, che era accompagnato dal prof. comm. Mario Betti, Fiduciario dell'A.N.P.U.F. e Preside della Facoltà di Scienze, il quale rappresentava la R. Accademia delle Scienze dell'Istituto ha letto in puro stile francese innanzi al Presidente della Repubblica contornato da numerosissime personalità del mondo diplomatico, delle lettere, delle scienze, della politica nell'Anfiteatro maggiore della Sorbona un nobilissimo indirizzo a nome di tutte le delegazioni straniere e la sua perorazione fu vivamente applaudita meritando unanime acclamazioni e particolari felicitazioni da parte del Presidente della Repubblica. Egli ha detto, fra l'altro: « Continuate o Signori, attraverso i secoli, la vostra Storia ed essa sia sempre simile a quella che Noi celebriamo oggi: tale è l'augurio che vi rivolgano le Università del mondo intero a mezzo della pi ùantica e gloriosa di tutte, quella di Bologna; e Voi lo farete per la gloria della Francia e del nome latino a vantaggio degli spiriti, che in tutte le parti del mondo, si dedicano al progresso dei medesimi studi: Voi lo farete a vantaggio di tutte le Nazioni che, in quelle pure vittorie dello spirito umano, vedono, e con ragione, il più bello ornamento e la più sicura promessa del grande beneficio, al quale aspira la umanità ». Queste nobili espressioni e questi voti provocano un trionfo di applausi.

Il Magnifico Rettore ha inoltre presentato al Collegio di Francia a nome della Università di Bologna un messaggio in lingua latina dettato dal professor Sen. Giuseppe Albini e compilato su artistica pergamena ad opera del prof. R. Franzoni.

Alle cerimonie oltre i rappresentanti dell'Università di Bologna si notavano S. E. il prof. Nicola Parravano per la Reale Accademia d'Italia, per la R. Accademia dei Lincei e per la R. Università di Roma; S. E. l'on. prof. Raffaele Paolucci, Vice Presidente della Camera dei Deputati; l'on. prof. Pietro Sitta, Senatore del Regno e Rettore dell'Università di Ferrara; l'Accademico d'Italia S. E. Francesco Coppola; il prof. sen. Davide Giordano, per l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; il prof. F. Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica del S. C. di Milano ed altri ancora.

Per dare un'idea della grandiosità delle cerimonie diremo che erano rappresentate 37 Nazioni di tutte le parti del mondo: che vi erano i Delegati di 243 fra Accademie ed Università tutti in toga o divisa accademica.

Nell'appello fatto per la presentazione degli indirizzi-messaggi di felicitazione e di ammirazione, che ebbe luogo per ordine di anzianità di istituzione, la prima fu l'Accademia Italiana della Crusca, poi la R. Accademia dei Lincei: la R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna fu la XIII. Seguì l'appello delle Università, delle quali la prima fu questa nostra di Bologna, il cui nome ed i cui rappresentanti furono salutati da un lungo applauso dell'eletta assemblea.

La Accademia della Crusca e l'Accademia Pontificia dei nuovi Lincei erano rappresentate da Membri stranieri.

Il furto di una bicicletta a Cesena e due arresti a Bologna

Qualche giorno fa il maresciallo Rizzo della nostra Squadra Mobile veniva a sapere che un certo individuo cercava con insistenza di vendere una bicicletta che si riteneva di dubbia provenienza.

Il solerte maresciallo iniziava le indagini del caso e procedeva alla identificazione dell'individuo in parola, nella persona di Valter Notari, di anni 19, dimorante in frazione Arcoveggio 222.

Il Notari, interrogato, finì con l'ammettere di aver rubata la bicicletta in questione, a Cesena, dove si era recato per una gitarella, il giorno 19 scorso. Il velocipede era stato però da lui consegnato ad un altro personaggio, certo Guerrini Paolo, di anni 19 dimorante in via Vezza 37, il quale era riuscito a venderlo. Del ricavato di tale vendita i due compari avevano fatto metà a testa.

Anche il Guerrini fu arrestato ed in suo possesso furono trovati della biancheria ed alcuni indumenti di cui il Guerrini ha tentato spiegare la provenienza, dicendo di averli avuti dalla propria matrigna, circostanza che è risultata invece falsa.

Il Notari è stato così denunciato per furto della bicicletta ed il Guerrini per favoreggiamento e ricettazione, nonchè per ingiustificato possesso degli indumenti. Tutti e due i soci sono stati inviati alle carceri.

Investito da un mucchio di sacchi

Nel pomeriggio di ieri, tale Mario Getici, d'ignoti, di anni 53, è rimasto investito da un mucchio di sacchi di cemento, ai quali si era troppo accostato, mentre lavorava in uno stabile nei pressi di porta Andrea Costa. Ha riportato così la frattura del braccio sinistro e contusioni varie per il corpo. I pompieri lo hanno trasportato all'Ospedale Mussolini dove egli è stato trattenuto in osservazione e sottoposto alle cure dei sanitari.

Bimbo travolto da un ciclista

In via Zamboni, di fronte all'ingresso della R. Università, uscendo improvvisamente dal portico, il bimbo Guido Franchetti, fu Celso, di anno 5, veniva travolto da un ciclista.

Riportava una ferita lacero contusa alla regione sopracigliare destra che gli veniva medicata più tardi all'Ospedale Maggiore dove lo conducevano i pompieri.

Lieve incendio in una segheria

Verso le ore 19.30, ieri nel pomeriggio i pompieri sono stati chiamati fuori porta Saffi, dove si era incendiata una piccola tettoia, nella segheria di Raffaele Lolli, posta in via Emilia 887.

La tettoia era adibita a deposito di segatura e le fiamme hanno distrutto per l'appunto un po' di legname e di segatura. Con poca fatica i pompieri hanno domato l'incendio che alle ore 20.30 era già spento. Pochi danni.

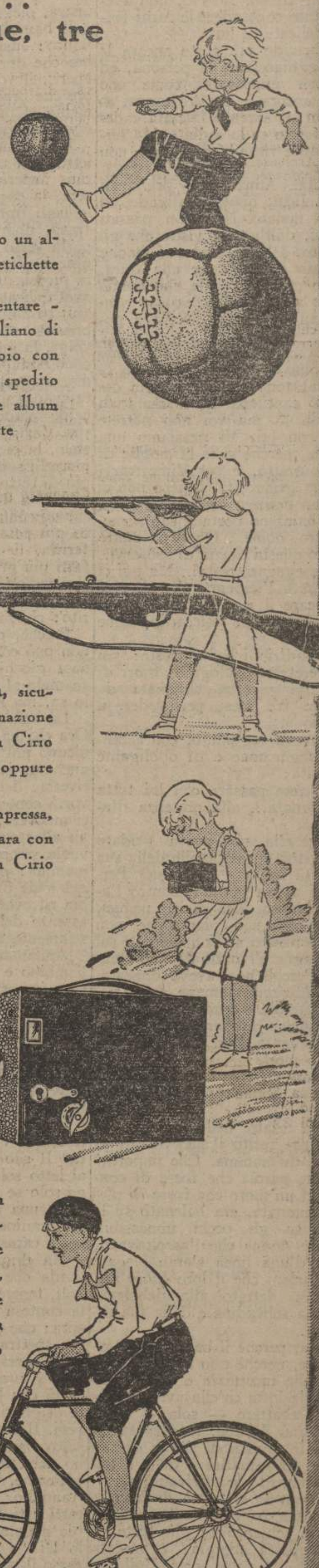
Precipita dalle scale

Mentre si trovava nella propria abitazione, in via Castiglione 1, tale Eva Nunziante, fu Francesco, di anni 57, cadeva accidentalmente dalle scale riportando la frattura aperta della gamba sinistra.

Soccorsa dai pompieri, giunti sul posto con l'autolettiga, veniva condotta all'Ospedale Maggiore dove i sanitari la ricoveravano d'urgenza, prestandole le cure del caso.

Avanzano i nuovi premi CIRIO

Eccoli.... Uno, due, tre march!



Foot-Ball per bambini elasticissimo e di grande durata - potrete averlo contro un album Cirio - 114 etichette

Foot-Ball regolamentare - tipo campionato Italiano di calcio - in tutto cuoio con camera d'aria - viene spedito contro invio di due album Cirio - 228 etichette

Moschetto Balilla, sicurezza assoluta, detonazione fortissima - un album Cirio - 114 etichette, oppure

Fucile ad aria compressa, grande precisione, spara con piumino - due album Cirio - 228 etichette

Apparecchio fotografico Kodak. originale tipo Hawk Eye 6 x 9 a cassetta, prende splendide fotografie - due album Cirio - 228 etichette

Bicicletta Frera con ruote da 22 o 24 pollici per bambino e bambina di 7-10 anni, a ruota libera con due freni - viene regalata contro 10 album Cirio - 1140 etichette

raccogliere le etichette Cirio non costa nulla

I prodotti Cirio sono venduti a prezzo mitissimo - I regali Cirio sono gratuiti

Per avere gli album Cirio necessari alla raccolta delle etichette, riempite il tagliando a destra e speditelo a Cirio San Giovanni a Teduccio (Napoli) unendovi dodici etichette

Spett. Società CIRIO - S. Giovanni a Teduccio (Napoli)
Unisco dodici etichette Cirio e vi prego spedirmi l'album illustrato per poter avere uno dei premi Cirio
Nome ... Via ... Città ...
F

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia) Signore con bambini Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere: Prof. Cav. A. Graziani, Umberto I, 8 - PADOVA

VERITAS
Istituto Internazionale d'Informazioni Commerciali Legalmente Autorizzato
Sede Centrale
FIRENZE Piazza S. Maria Novella, 9 A Casella Postale 390 Telefono 24152
Agenzie proprie nelle Principali Città
Tariffe minime
(Cercasi Produttori Regionali)

Dott. FRANCESCO CATTANEO
ex aiuto Ospedale Civile
Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
VICENZA Via S. Barbara N. 1 Telef. 13-37
Abitazione C. Principe Umberto N. 29 Telef. 7-02
VISITE A DOMICILIO

ISTITUTO DI CURA
Dott. ANTUZZI
per le
MALATTIE degli OCCHI
VICENZA
Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telefono 3,70 — Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

La festa del Papa

Oggi tutti i friulani celebreranno la Festa del Papa nella preghiera. Ricordiam oancora che S. E. Mons. Arcivescovo ha raccomandato che oltre la Comunione generale si faccia anche un'ora od almeno mezz'ora di adorazione dinanzi al SS. Sacramento solennemente esposto, pregando come vuole il Santo Padre, sia per le intenzioni permanenti del Sommo Pontefice, sia per le sue intenzioni attuali del giorno e del momento ».

Presso la Cattedrale oggi alle ore 10 avrà luogo la S. Messa solenne con Assistenza Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo, con l'intervento del Collegio dei Reverendissimi Parroci Urbani, delle istituzioni religiose e cattoliche cittadine e dei fedeli di tutte le parrocchie.

L'omelia di circostanza sarà tenuta da S. E. Mons. Arcivescovo.

Le feste per il VII centenario di S. Antonio a Rizzi

Si è chiuso ieri sera solennemente nella parrocchia di Rizzi il triduo in preparazione alle solenni funzioni che avranno luogo oggi per il VII centenario di Sant'Antonio di Padova. Ha predicato il triduo con larghi frutti spirituali un valente Padre Francescano.

Ecco il programma dei festeggiamenti odierni:

Ore 6: S. Messa e Comunione generale; ore 9: Apertura grandiosa e ricchissima Pesca di Beneficenza con oltre 3000 doni; ore 10: Benedizione alla nuova statua del Santo e Messa prelatizia cantata con accompagnamento; ore 15: arrivo e saluto della Banda di Nogaredo; ore 16: Vespri e panegirico del Santo; ore 18: concerto della Banda e giuochi popolari. Cuccagna e corse nelle botti (novità); ore 20: Grande concerto del Coro e Circolo Mandolinistico di Rizzi (VI Sestiere). Illuminazione delle case della Parrocchia. Fuochi artificiali, con incendio del campanile.

Lunedì 29 continuazione dei festeggiamenti: ore 16: Giuochi popolari; ore 18: Concertone con 100 esecutori; ore 20,30: Cinema all'aperto.

La chiusura dell'anno scolastico alle scuole Professionali

Ieri mattina si è chiuso l'anno scolastico nelle scuole professionali di via Grazzano, retta con tanto amore ed intelligenza dalle Suore Dorotee. Alle ore 7 nella chiesa di S. Giorgio M. si radunarono tutte le numerose alunne, circondate dai loro Insegnanti e dalla gentili Patronesse dell'Istitutozione.

S. Ecc. Mons. Arcivescovo, con l'assistenza del Direttore R.mo sac. Prof. Morandini e del parroco locale Rev.mo don Urtovic ha celebrato la S. Messa, pronunziando al Vangelo un paterno discorso di circostanza ed ha amministrato la S. Comunione.

Dopo la Messa fu cantato il Te Deum ed impartita la trina benedizione col SS.mo Sacramento. Seguì nella sala S. Giorgio una riunione familiare, per la premiazione delle alunne.

Il R.mo Direttore sac. prof. Morandini spiegò le ragioni per cui quest'anno la cerimonia non ha rivestito come negli altri anni il carattere di speciale solennità, dovendosi preparare una manifestazione solenne della scuola per il centenario efesino; espresse a S. E. la più viva riconoscenza umiliando l'omaggio della scuola al venerato Pastore della Archidiocesi che con tanto amore ed interesse segue lo sviluppo della provvida Istituzione; ringrazia poi le gentili Patronesse, per l'opera instancabile in favore della scuola e le alunne per aver così bene corrisposto all'opera di educazione e di istruzione loro impartita.

Furono poi dispensati pe rle mani di S. E. Mons. Arcivescovo i premi ed i diplomi alle alunne premiate e licenziate. Chiudeva la breve adunanza S. E. Mons. Arcivescovo, compiacendosi, per i risultati della scuola, con il R.mo Direttore, con le Suore insegnanti, con le Patronesse, con le alunne; si augurò che la scuola abbia sempre a prosperare non soltanto per l'istruzione professionale che vi si impartisce, ma altresì e sopra più per l'educazione religiosa che viene data alle alunne; spronò le alunne a distinguersi nella professione della vita cristiana; impartì poi a tutte la pastorale benedizione.

L'esposizione dei lavori

Terminata la semplice e familiare cerimonia, S. E. si portò poi nei locali delle scuole ove si è aperta una interessante mostra dei lavori eseguiti durante l'anno. Di questa esposizione ritorneremo a parlare.

L'esposizione rimane aperta al pubblico per tutta la settimana fino a lunedì 6 luglio e non v'ha dubbio che la cittadinanza accorrerà ad ammirare nei pregevoli lavori esposti la mirabile istruzione che in queste scuole viene impartita alle alunne.

Dissesti

Il nostro Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Caterina Barattin da Castello o. Corpetto. Giudice cav. Suich curatore avv. Rosso. Presentazione tit. 1 luglio, chiusura verifiche 8 agosto.

— Prospero Nironi Cividale. Giudice cav. Suich; Curatore dott. Brandola, Present. Titoli cred. 24 luglio; chiusura processo verifica 8 agosto.

— Ing. Angelo Wils - Boni di Udine. Giudice cav. Suich curatore dott. Carlo Allattere, Titoli di credito 22 luglio processo verifiica 7 agosto.

Gli infortuni

Il ragazzo Giuseppe Pegoraro di Giovanni durante il gioco cadeva in malo modo riportando escoriazioni multiple alla faccia. Venne giudicato guaribile in pochi giorni.

— Durante una rissa con certo Pietro Roiatti tale Giacomo Fobello fu Giuseppe di anni 64 ha riportato delle contusioni alla regione orbitale destra in crevi giorni.

I bersaglieri friulani a Bologna

Ieri sera alle ore 18 sono partiti i bersaglieri del Friuli alla volta di Bologna per partecipare al raduno bersaglieresco nazionale. Da Udine sono partiti un centinaio di baldi «Lamarmora» e altri duecento friulani sono stati rimorchiati alla stazione della linea attraverso il Friuli. Alle ore 17 ha avuto luogo la gaia adunata presso il quartier generale dei bersaglieri e cioè alla Trattoria « Alla Pescheria » retta dal bersaglierissimo sig. Pagani.

Da piazza XX Settembre incolonnati e al suono della fanfara i bersaglieri sono sfilati per le vie cittadine fatti segno a simpatiche manifestazioni. Notati tra i giovani baldi i veterani non meno aitanti e le vecchie glorie piumate.

La colonna friulana è partita agli ordini del vice-presidente della Sezione Bersaglieri di Udine sig. Giulio Tracanelli coadiuvato dal segretario provinciale sig. Giovanni Cerrutti.

Auguri ai bersaglieri!

L'Assemblea dell'A. N. A. rinviata al 25 luglio

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini informa che l'Assemblea fissata per sabato 27 corr. mese, è stata rimandata al giorno 25 luglio.

Concerto della Banda Presidiaria

Programma musicale che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata terrà dalle ore 21 alle ore 22.30 di oggi in Piazza Vittorio Emanuele:

I. C. Preite: «Casarano». Marcia solenne — 2. Rossini: «La gazza ladra»», Sinfonia — 3. G. Verdi: «Aida», Duetto e finale atto quarto — 4. U. Giordano: «Fedora», Fantasia — 5. Pietri: «La donna perduta», Fantasia sull'operetta.

I mercati della settimana

Lunedì 29: Tolmezzo — Martedì 30: Martignacco, Palmanova, S. Daniele del Carso — Mercoledì 1 luglio: Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda. — Giovedì 2: Cervignano, Sacile, Udine. — Venerdì 3: Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento. — Sabato 4: Pordenone, S. Giorgio di Nogaro.

Il costo delle uova

« La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che, a datare da oggi, le uova nei negozi tipo si vendono a L. 3.50 la decina ».

Lezioni di frutticoltura

Per interessamento della Sezione di Cattedra e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura saranno tenute nelle seguenti località delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura.

Giorno 30 giugno, Faedis. Adunata alle ore 8 al Municipio.

Giorno 1 luglio, Albana di Prepotto. Adunata alle ore 8 nel frutteto del signor Rieppi.

Giorno 3 luglio, S. Giovanni al Natisone. Adunata alle ore 8 nel frutteto del co. De Brandis.

Fulminato dalla corrente elettrica

Una mortale sciagura è avvenuta entro il recinto dell'ospedale psichiatrico di S. Osualdo. Alcuni operai stavano lavorando per il rinnovo di vecchi fili conduttori dell'energia elettrica quando uno degli operai, a nome Ugo Serzini di anni 49 dimorante a Basaldella raccogliendo un groviglio di filo vecchio entro il recento del Manicomio provocava inavvertitamente un corto circuito con un contatto coi fili ad alta tensione di 3000 wolts e veniva investito e fulminato dalla corrente. Il poveretto cadeva a terra cadavere senza un grido. Lascia la moglie e cinque figli. La sciagura ha prodotta larga impressione.

Cade da una scala a pioli e si uccide

Giunge da Fanna notizia di una mortale sciagura: il vecchio Candido Bet fu Luigi, di anni 82, salito con una scala a pioli sino alla finestra del fienile con un carico di fieno sulle spalle, perduto l'equilibrio precipitava nel sottostante cortile riportando la frattura del cranio. Il poveretto rimaneva ucciso all'istante.

lascia il braccio nella trebbiatrice

Ieri a Basiliano il ragazzo Fulvio Romano di Serafino, di anni 14, mentre lavorava attorno ad una trebbiatrice insieme al proprio padre per una distrazione rimaneva preso con il braccio destro negli ingranaggi della macchina che gli stritolavano completamente l'arto. Il disgraziato venne trasportato all'ospedale, ove fu sottoposto all'amputazione dell'arto stesso.

Genitori denunciati

I vigili urbani continuando l'opera di soveglianza contro l'accattonaggio hanno denunciato perchè obbligavano i figli a mendicare o non gli sorvegliavano i seguenti genitori: Maria D'Olivo abitante in via Gervasutta; Guglielmo Bonatti abitante in via Della Valle; Teresa Gariup fu Antonio in Purinan abitante in via Grazzano 130.

Sport

L'Udinese a Verona

A Verona contro quella temutissima compagnie l' Udinese sosterrà oggi la sua ultima fatica di stagione.

La squadra concittadina che contro la più cieca sfortuna sta lottando disperatamente per la permanenza in Divisione Nazionale tenterà la sorte che solamente la bendata fortuna potrà salvare. Comunque ai ragazzi del cav. Roiatti, forti di un passato tanto glorioso, formuliamo auguri di vittoria.

Colombi viaggiatori in volo

Il geom. Giuseppe Raiser appassionato allevatore di colombi viaggiatori, l'altro giorno ha spedito a Parma sette dei suoi migliori esemplari. In quella città avrà luogo il concentramento dei colombi inviati dagli allevatori dell'Italia settentrionale e quindi verranno spediti ad Otranto da dove spiccheranno il volo per ritornare alle loro sedi.

Dalle Sponde del Torre

SI FERISCE CON LA FALCIATRICE — Un'altra vittima della solita deprecata imprudenza. Il percottese Grassi Ermenegildo per non perder tempo, incalzando la mietitura, s'azzardò a pulir la falciatrice mentre era in movimento ma male gliene incolse poichè impigliatosi con la mano nell'inganaggio della macchina gli venne mozzata una falange del dito anulare. Al nostro infaticabile compaesano auguri di sollecita guarigione.

MIETITURA E CAVALLETTE — La mietitura è agli sgoccioli. I nostri contadini sono pienamente soddisfatti. Soltanto durante l'occupazione straniera si ebbe un così abbondante raccolto. I bozzoli ed il frumento bene; chissà l'uva e il granoturco? La pioggia si fa desiderare: le cavallette non meno voraci e dannose di quelle dell'anno scorso cominciano ad invadere in fitte falangi anche questa zona. Formiche, mosche, zanzare, brucchi... scorazzano per le nostre case affine di esercitarci nella pazienza!

MEMENTO — Durante la scorsa primavera tre percottesi sono stati colpiti da paralisi oparesi. La morte è in ogni luogo, fuorchè nei pensier dell'uomo.

BALLI E BALLETTI — Il *ballissimo* di domenica scorsa a Manzano a cagione del borbottamento di un temporale e sopratutto della non grassa abbondanza, del resto comune in tutto il mondo, si risolveva in un *ballino* a tutta e sola consolazione dei festaioli.

LIETI CONVEGNI — A Musi, incantevole villaggio appollaiato alle sorgenti del Torre, fra formidabili roccie si recavano allegre comitive di gitanti a trascorrere il giorno di S. Giovanni, a sdraiarsi beatamente sul verde ed infiorato tappeto di Plan di Mea, a ricevere le carezze refrigeranti di quelle soavi e profumate aurette che spirano costantemente fra quelle balze, a bere le acque fresche e chiare che precipitano dal monte, a dimenticare, infine, per qualche momento la canicola della Bassa Friulana, ricordando vicende passate e presenti.

DALLA PROVINCIA

BASILIANO

FURTO NOTTURNO. — Durante la notte i soliti cavalieri di industria furtaiola sono penetrati nell'abitazione di certo Talotti Angelo fu Angelo di anni 53 ad Orgnano ed hanno fatto man bassa di numerose vivande asportando N. 5 forme di formaggio, Kg. 2 di lardo, Kg. 6 di salame ed oggetti varii per un valore di L. 300. Il furto è stato denunciato ma dei ladri finora nessuna traccia.

PAVIA DI UDINE

BICICLETTA SPARITA. — Col favore delle tenebre ladri ignoti sono entrati mediante scasso nell'abitazione di tale Forte Sante di Francesco di anni 42 a Popereacco e dalla cucina hanno involato una bella bicicletta da uomo di marca «Sunn R.». Il furto è stato denunciato.

LATISANA

I LADRI ALL'OPERA. — Certo Mauro Luigi fu Sebastiano di anni 61 residente a Latisanotta svegliatosi l'altra mattina e recatosi in cortile per iniziare il lavoro aveva la sgradita sorpresa di constatare come la trebbiatrice fosse scoperta ed il telone incerato di colore scuro fosse sparito. I lafurto. Il danno è di L. 500. I carabinieri hanno attivate le indagini.

Varie dalla Provincia

A TARCENTO l'operaio Giacomo Grognolini di anni 21 durante il lavoro presso una filanda si rovesciava una secchia d'acqua bollente addosso riportando ustioni estese di primo e secondo grado. Guarirà in 20 giorni.

A GRIONS il bracciante sessantenne Giacomuzzi Antonio cadeva dal solaio riportando la frattura della clavicola destra. Ne avrà per un mese.

A PALMANOVA una motocicletta guidata dal geom. Montanari Oserede è andata a sbattere contro un autocarro militare. Il Montanari se la cavò con lievi abrasioni.

A SEVEGLIANO i carabinieri hanno tratto in arresto certo Indri Leonildo fu Giuseppe il quale deve scontare 4 anni di reclusione.

A MANIAGO la sig.ra Di Bon Caterina scendendo dal fienile con una scala a pioli precipitava a terra riportando diverse lesioni.

A ZOPPOLA si è abbattuta una violenta grandinata che ha devastato le campagne: i danni sono forti.

A CASTIONS di Zoppola i ladri sono penetrati in quella chiesa ed hanno scassinate le cassette delle elemosine.

A VILLANOVA di S. Daniele è stato denunciato al Procuratore del Re di Udine certo Luigi Andreutti fu Agostino per sottrazione di merce pignorata.

A LATISANA durante la falciatura il diciottenne Toniutto Armando di Socrate si è tagliato le prime falangi di due dita della mano sinistra.

— E' morta la piccola Nella Pitton in seguito alle ferite prodottele da una falciatrice che le recise i piedi.

A S. GIORGIO di Nogaro certo Gigante Gino di anni 24 è stato per la strada assalito da un cane che lo ha ribaltato dalla bicicletta e quindi lo ha addentato causandogli ferite diverse.

A CIVIDALE l'operaio Ernesto Adami di Luigi di anni 19 addetto al carico di marmo veniva colpito all'occhio destro da una scheggia e riportava una lesione guaribile in una decina di giorni.

A FAEDIS il negoziante Umberto Paluzzano di Luigi è precipitato dalla motocicletta riportando ferite multiple guaribili in una quindicina di giorni.

A PALMANOVA sul mercato il frumento segna il prezzo di 87-90.

A COLA di Tarcento durante la falciatura dell'erba certo Giobatta Liuzzi di anni 21 si è prodotto con la falce una ferita da taglia al polso destro. Ne avrà per circa otto giorni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Visita del prof. Gortani

L'altro giorno il ch. prof. Michele Gortani ha fatto una minuta ed accurata visita ai lavori che sono in corso in Duomo ed in alcuni altri edifizi cittadini.

Temporali e diluvi

Decisamente il clima non accenna a variare e a stabilizzarsi. Anche nel pomeriggio di venerdì si sono riaperte le catteratte e già acqua a bizeffe, da non bastare gli ombrelli per quanto solidi.

E i mercati?

I famosi mercati del lunedì in Tolmezzo, che si leggono scritti su tutti i calendari e che viceversa da parecchi anni sono ridotti a zero, quando saranno riorganizzati? Il parlarne giova poco; l'attendere che la crisi si attenui, è un provvedimento a cui non c'è bisogno di pensare. E non si potrebbe fare e prevedere altro?

Le recite della compagnia Tempesti

Ci fu grande concorso al Teatro De Marchi per le annunciate recite della Compagnia Tempesti. Ammiratissima l'arte squisita del direttore, salutato ad ogni atto da applausi e battimani.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Nelle nostre scuole

La chiusura dell'anno scolastico alle elementari — Ieri, alle ore otto, ebbe luogo nel nostro cortile del Palazzo Scolastico Urbano, la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alla presenza di 1200 alunni delle scuole elementari del caloluogo.

Erano presenti, il direttore Croce e tutti gli insegnanti delle scuole urbane. Il sig. maestro Zardo accompagnò al pianoforte le canzoni del Piave e Giovinezza cantati con brio dalle alunne delle scuole superiori. Il direttore disse elevate parole di commiato.

Gli alunni lasciarono la scuola sfilando bene inquadrati davanti al Monumento ai Caduti e salutando romanamente.

Analoga cerimonia si è svolta alle rispettive sedi delle frazioni alla presenza del Direttore signor Sgoifo. Gli insegnanti hanno curato minuziosamente la mostra dei lavori femminili che resta visibile fino a mercoledì prossimo.

Al Collegio Don Bosco - L'ottimo esito degli esami — L'esito degli esami di ammissione al Liceo degli alunni del Collegio Don Bosco è oltremodo soddisfacente essendo stati ammessi dieci su sedici presentati.

Eccone l'elenco: Berton Angelo, Coiazzi Giacomo, Colagrosso Francesco, Formentini Giovanni, Longo Plinio, Lizzi Olivo, Picco Giuseppe, Piovesan Attilio, Sanguin Romeo, Scabbia Eliso.

Nessuno respinto. Si ignora ancora l'esito degli esami di ammissione alla I e alla IV Ginnasio.

Comitato U. L. I. C. Incontri di calcio

Finale Coppa F. I. G. C. — Oggi domenica, alle ore 17, sul Campo di Aviano avrà luogo un incontro di finale tra le squadre O. N. D. Aviano- ASDA.

Coppa Pordenone — Domani lunedì sul Campo Sportivo del Littorio avranno luogo le seguenti partite: ore 16 Borgomeduna-Azzano; ore 18 Torre-Giovani Glorie.

Spettacoli pubblici

Questa sera alle ore 21, al Campo Sportivo del Littorio la brillante Compagnia Zig-Zag darà la seconda replica del bel lavoro del Vitali: « Brigata Firenze ». E' previsto un nuovo grande concorso di pubblico anche dai paesi della zona.

Movimento demografico

Movimento demografico dall'11 al 25 giugno c. a.: Nati vivi: maschi 9, femmine 7; totale 16. Pubblicazioni di matrimonio 2; Matrimoni 1: Morti 13.

Farmacie di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Veroi in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno a sabato p. v. Domani lunedì 29 corrente, festa dei S.s Apostoli Pietro e Paolo, rimarrà aperta nel pomeriggio la farmacia Polese in Piazza Cavour.

In Pretura

Pretore dr. Vintger - P. M. avvocati comm. Cavarzerani e cav. Puiatti - Cancelliere Palange.

Gobetto Eugenio fu Giovanni di Venezia di anni 36 il 13 maggio u. s. investiva con auto nei pressi di Cusano il settantaseienne Populin Giovanni che con un carretto attraversava la strada. L'investito subiva la rottura di due costole.

Il Pretore constatato che il Populin ha attraversato intempestivamente la via sentita la difesa dell'on. Cosattini, mandò assolto il Gobbetto perchè il fatto non costituisce reato.

Moto contro un paracarro

Ieri sera verso le 18 il concittadino prof. Antonio Marson che si trovava sulla motocicletta insieme con la consorte signora Pierina Marson, nei pressi di S. Antonio di Porcia, in causa forse di una brusca sterzata andò a cozzare contro un paracarro. Alcune persone che si avvidero della disgrazia, accorsero e prodigarono i primi soccorsi ai coniugi che giacevano a terra e presentavano ferite varie alla testa ed al corpo. Sollecitamente entrambi vennero trasportati all'Ospedale ove si ebbero le pronte cure. Le ferite non sembrano gravi. Auguri di sollecita guarigione.

RORAI GRANDE

Piccola accademia

Dmani lunedì 29 corrente, in occasione della festa del Papa, dopo le solenni funzioni avrà luogo alle 5 pomeridiane in una sala dell'Asilo Infantile una piccola accademia, con scelto programma: tra l'altro una bella preghiera poetica alla Vergine, composta e musicata dalla signorina Novelli.

Varie dalla Diocesi

A CLAUT - Uno scheletro che si ritiene trattarsi di gloriosi avanzi di un soldato perito durante i combattimenti avvenuti nell'ottobre 1917 in quella località è stato trovato da alcuni boscaioli nella forcella Clautana.

CASARSA - Recita rimandata. — Causa un improvviso impedimento la annunciata recita che doveva aver luogo questa sera pro nido di Sole è stata rimandata ad epoca da stabilirsi.

SPILIMBERGO - Un capitombolo — Ieri verso le 17 il dicianovenne Meni Marin per compiere degli acrobatismi ciclistici, alla svolta di via Nino Bixio faceva un capitombolo riportando fortunatamente soltanto lievi contusioni.

MANIAGO - Il mercato settimanale che doveva aver luogo domani lunedì, causa la festa di S. Pietro e Paolo è stato rimandato a posdomani martedì 30 corrente.

MONTEREALE CELLINA - Strada collaudata. — Il 22 corrente sono stati collaudati da una commissione presieduta da lcomm. conte Zoppi R. Magistrato alle acque, i lavori eseguiti lungo l'arteria stradale Valcellina.

ZOPPOLA — Per i danneggiati dalla grandine — Il Podestà invita gli agricoltori danneggiati dalla grandine del 27 maggio u. s. ad avanzare agli Uffici distrettuali delle Imposte domanda per rettificare il reddito agrario.

GORIZIA

La tradizionale processione

votiva di Grado al Santuario della B. V. di Barbana, nella prima domenica di luglio, promossa da quei pescatori che in religioso corteo di barche tutte infiorate si recano ai piedi della Madre di Dio per ringraziarla di avere scampata, in un tempo remoto, Grado da un terribile flagello, avrà luogo anche quest'anno.

La Suprema Autorità Ecclesiastica ha fatto per questa una speciale concessione.

E' stata assicurata una larga partecipazione di pellegrini anche dai paesi limitrofi del Friuli, e si stanno svolgendo anche preparativi da parte dei Comitati di Marano Lagunare e di alcune città marine dell'Istria per portare a Grado, in tale circostanza, numerosa rappresentanza di fedeli.

Echi della visita di S. A. R. il Duca delle Puglie

Nella relazione pubblicata mercoledì, a proposito della festa militare celebratasi a Gorizia coll'intervento di S. A. R. il Duca delle Puglie, accennammo alla presenza alla solennità anche del rappresentante di S. E. l'Arcivescovo nella persona di Mons. Castelli.

Veniamo ora a conoscenza che, nel ricevimento dato in onore dell'Augusto Ospite nel Palazzo Municipale, a monsignor Castelli che gli presentò l'omaggio di cordiale devozione di S. E. il Principe Arcivescovo, dolente di non poterlo porgere in persona, S. A. R. il Duca delle Puglie si degnava rispondere che Gli dispiaceva molto di non aver potuto fare in quest'occasione la conoscenza dell'Arcivescovo, ma che sperava però di farla in una prossima circostanza. E incaricava Monsignore di esprimere a Sua Eccellenza i suoi vivi auguri di perfetta guarigione.

Per la bandiera della nave «Gorizia»

Il sen. Bombi, podestà, quale presidente del Comitato esecutivo per offrire la bandiera di combattimento al nuovo incrociatore «Gorizia», ha diramato una circolare, dove fa appello a tutti i cittadini indistintamente, affinchè ognuno, nell'ambito delle proprie possibilità, contribuisca alla costituzione dei fondi necessari alla realizzazione di questo significativo atto di omaggio di Gorizia alla nostra gloriosa flotta.

« E' la sentinella di confine — dice fra l'altro la circolare — che consegna il simbolo della Patria alla sentinella dei mari ambidue serenamente vigili con la stessa volontà e collo stesso amore, ma ambidue pronte ad ogni istante, nel sacro nome d'Italia, a tutte le battaglie per tutte le conquiste ».

Sono già state iniziate le sottoscrizioni di offerte.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	57	89	38	45	39
FIRENZE	54	83	90	17	41
MILANO	10	78	28	73	46
NAPOLI	45	47	55	57	4
PALERMO	34	51	55	81	30
ROMA	62	73	5	66	17
TORINO	1	21	53	33	49
VENEZIA	13	26	56	33	4

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

IL BISOGNO fa trottar LA VECCHIA

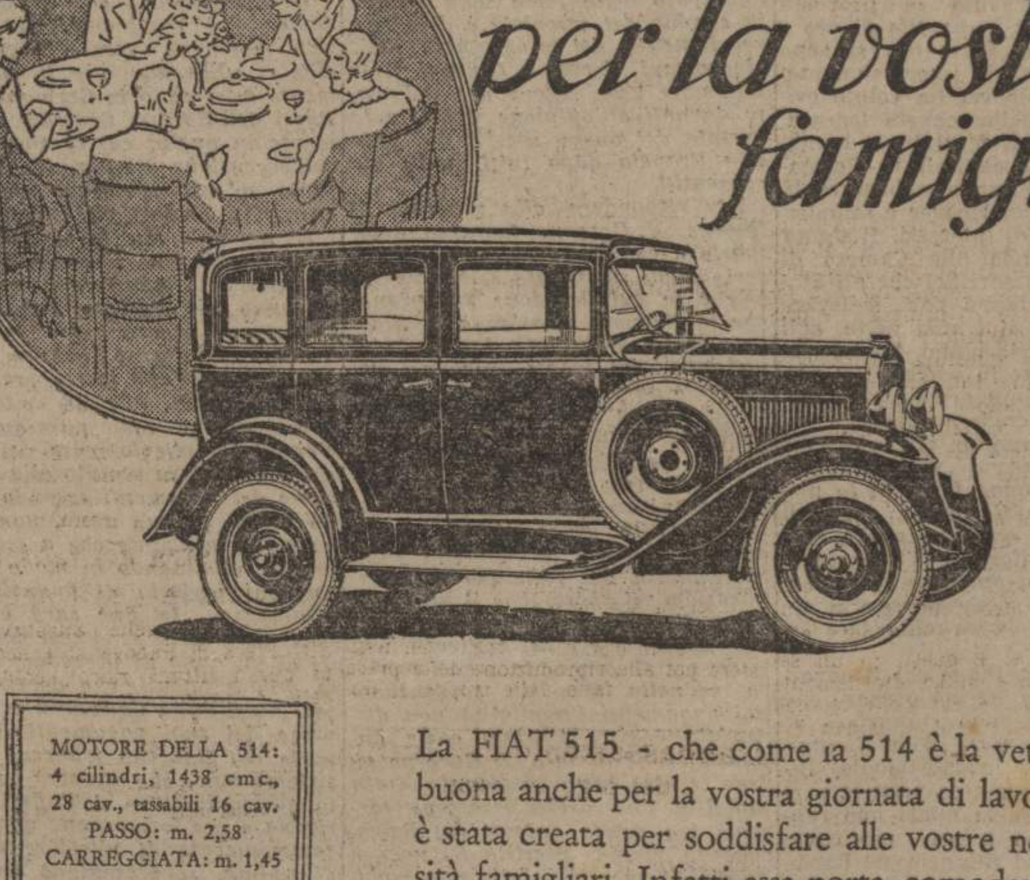
Quando la necessita comanda non si discute, si va. Quando la sete prende e non lascia, bisogna pur bere.

Ma guardatevi dalle bevande di cui non conoscete la composizione e non è controllabile la purezza.

Bevete birra italiana, che sapete tratta dall'orzo e dal luppolo con un processo di fermentazione di assoluta garanzia igienica. Dissetante, leggera, a basso titolo alcoolico, la birra italiana non ingombra lo stomaco e non fa sudare. E i suoi componenti si trasformano in energia per il vostro corpo e in stimoli per il vostro spirito. Bevete sempre birra italiana. Chi beve birra campa cent'anni.

Erva-Milano

la 4 Cilindri per la vostra famiglia



MOTORE DELLA 514: 4 cilindri, 1438 cmc., 28 cav., tassabili 16 cav. PASSO: m. 2,58 CARREGGIATA: m. 1,45

VELOCITÀ: oltre 75 chilometri all'ora. CONSUMO: 12-13 litri per 100 km. TASSA: Lire 776.

TIPO UNICO Berlina 4 porte 5 posti. PREZZO UNICO L. 23.500 (5 ruote gommate, accessori d'uso - prezzo franco Filiali Fiat Italia).

La FIAT 515 - che come la 514 è la vettura buona anche per la vostra giornata di lavoro - è stata creata per soddisfare alle vostre necessità famigliari. Infatti essa porta comodamente 5 persone, costa poco, consuma poco. Ha caratteristiche modernissime: freni idraulici, telaio abbassato ed irrigidito, sospensione su snodi elastici. Chiedete di provarla subito - senza alcun impegno da parte vostra - presso la Filiale o il Concessionario Fiat a voi più vicino.

FIAT 515

PER VETTURE FIAT USATE SOLTANTO PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI FIAT

Anno XXXVI - N. 148

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 28 Giugno 1931

L'aiuto alla Germania e le riserve del Parlamento francese
Mellon continua a Parigi la missione conciliativa

La Camera ha approvato
la risposta del governo francese

PARIGI, 27 pom.

Nella seduta pomeridiana di ieri della Camera dei Deputati sono state discusse le interpellanze sulla proposta del sig. Hoover. Ha preso per primo la parola il sig. Laval presidente del consiglio il quale ha comunicato i messaggio del signor Hoover e la risposta del governo francese. Quindi ha letto la seguente lettera inviata dall'Ambasciatore degli Stati Uniti al sig. Briand in data odierna:

Ho ricevuto oggi dal mio governo un telegramma in cui si dice quanto segue:

Il governo americano apprezza la cordialità con la quale il governo francese profitterà della presenza del segretario al tesoro per discutere con lui o con l'ambasciatoe i diversi problemi sollevati dalla proposta primitiva del presidente e dalla risposta francese. L'ambasciatore ed il signor Mellon hanno ricevuto tutte le informazioni concernenti il punto di vista del governo americano. Vogliate gradire ecc. - F.to: Walteredge.

Segue la discussione delle interpellanze. Il primo oratore Sig. Margaire radicale socialista lamenta di dover constatare che già vi è stata una certa intesa preventiva tra il governo americano ed inglese. L'oratore insiste in seguito sul disordine evidente che presenta il bilancio tedesco.

Parlano quindi il sig. Dubois e il sig. Luigi Marin entrambi dell'unione repubblicana democratica. Anch'essi affermano che la situazione della Germania non è tanto critica quanto si vorrebbe far credee, e che è in gipoco la sorte del piano Young che è stato ratificato da numerosi parlamenti. La Francia — esclama il secondo oratore — ha il diritto di non ricevere ultimatum.

Il Presidente del Consiglio domanda di interrompere e dice: Io non posso lasciar dire che vi sia stato un ultimatum. Il Presidente Hoover ha fatto conoscere la sua proposta al nostro Ambasciatore, ma in presenza ldela situazione della Germania ha creduto di dovere rendere pubblica la sua proposta.

Io ho ricevuto l'Ambasciatore degli Stati Uniti ed ogni malinteso è stato dissipato. Il Signor Laval esibisce una nota che gli ha lasciato l'Ambasciatore degli Stati Uniti in cui afferma che non vi sono stati negoziati precedenti alla proposta medesima.

La Francia non deve credere che essa sia stata intenzionalmente scartata nelle conversazioni diplomatiche. Il Signor Laval fa appello alla saggezza degli oratori affinchè non dicano nulla che possa imbarazzare i negoziati.

Il sig. Marin riprende quindi la parola e insiste nella sua tesi.

Parla Flandin

Sale poi alla tribuna il Ministro dele Finanze Flandin. Il Governo — egli dice — non disconosce che ci troviamo in una situazione grave. Non crediate che io cerchi di diminuire i sacrifizi che ci sono domandati. E' un fatto che nel mese di giugno vi è stata in Germania una crisi grave e nei pochi giorni che hanno preceduto la proposta del Sig. Hoover le perdite di oro e di divise della Germania si sono susseguite in modo impressionante. Il presidente Hoover ha voluto evitare il crollo della moneta tedesca. E' esatto che gli Stati Uniti hanno investito grossi capitali in Germania, ma non bisogna abbassare la proposta del Sig. Hoover e semplici considerazioni di interessi. Il signor Flandin domanda alla Camera di non svalutare i sacrifici che gli Stati Uniti consentono per sollevare l'Europa. Non si è mai detto, egli aggiunge, che il piano Young dovrà essere messo in scacco. Noi non dobbiamo neppure per un solo momento lasciar credere questo.

Il Ministro esamina poi le diverse ipotesi che possono verificarsi sia che il piano Young funzioni in pieno, sia che la Germania domandi una moratoria come ne aveva ufficialmente manifestata l'intenzione.

La proposta americana funzionante al posto della moratoria costerà alla Francia un miliardo e 600 milioni.

Il ministro aggiunge che il governo è stato unanime nel pensare che la Francia non può rinunziare ai versamenti da parte della Germania della quota incondizionale. Bisogna che la Germania versi la parte incondizionale la quale non rappresenta che il sei per cento della totalità del Bilancio del Reich.

A questo punto il Ministro domanda di continuare stasera il suo discorso e la seduta sospesa è rinviata alle 22.

Alle ore 22 la Camera ha ripreso la seduta pubblica. Il Ministro delle Finanze Flandin proseguendo il suo discorso fa rilevare che se la Francia pretendesse il mantenimento integrale del piano Young sarebbe obbligata però a prendere in considerazione il sacrificio degli Stati Uniti che si eleva a 4 miliardi di franchi per la restaurazione dell'Europa. La Francia ha proposto che sia versata a suo credito alla Banca dei Regolamenti internazionali la quota incondizionale. Non si tratta come hanno affermato taluni di una finzione o di un giuoco di cifre. Infatti quando la Banca dei Regolamenti internazionali per conto della Francia collocherà le eccedenze, noi avremo dei debitori privati le somme investite diventeranno disponibili alla fine Se il congresso americano non ratifica l'accordo i versamenti mensili della Germania saranno rimessi a disposizione della Banca dei regolamenti internazionali poichè l'accordo diverrebbe caduco. Il Ministro dice poi che non saranno aumentate le imposte dei contribuenti e rileva che nella risposta francese al Governo americano vi sono 2 cose nuove. In caso di moratoria la Banca dei regolamenti internazionali la Banca può rispondere di garanzie. Il Governo ha pensato che non dovebbe riservare questo credito solo alla Germania.

D'altra parte la nuova proposta francese prevede garanzie affinchè i crediti posti a disposizione della Germania non servano a fini militari. Ciò che non era previsto nel piano Young. Il problema che si pone innanzi alla Camera è di scegliere tra la proposta Hoover emendata dalla controproposta francese e la moratoria. Nessuno si domanda di essere ingannati. Voi state per assumere la responsabilità di non cooperare all'opera di difesa della moneta europea. I negoziati sono iniziati in condizioni difficili. Difendiamo i nostri interessi e abbiamo l'aria di essere cattivi europei. E si direbbe volentieri che abbiamo mancato di riguardo al nostro paese. Potete manifestare il vostro malcontento contro di noi ma state attenti perchè la situazione è più grave di quello che forse pensate.

Il pensiero di Lavel

Il presidente del Consiglio Laval ha preso quindi la parola. Egli ha parlato dal suo banco. L'oratore ha dichiarato che il governo in relazione alla proposta Hoover avrebbe potuto redigere una nota rigorosa rispondente al sentimento di un popolo che ha tanto sofferto e che non vuole che il suo diritto sia misconosciuto. Io no nsono sicuro, ha aggiunto Laval, che avremmo agito bene. Noi avremmo dovuto adottare puramente e semplicemente la proposta Hoover come le altre grandi potenze hanno già fatto; ma ciò non sarebbe stato ammesso da voi rappresentanti sovrani della volontà nazionale. Noi abbiamo preferito il nostro metodo. La Germania non più protetta dalla proposta americana si volgerà verso di noi per domandarci la moratoria. Il signor Flandin vi ha spiegato che la proposta americana emendata è meno dannosa alle nostre finanze che la moratoria. Io non voglio esaminare altre ipotesi.

Noi diremo al cancelliere Bruening che affinchè questa politica di cooperazione europea possa avere sviluppi felici bisogna dissipare la atmosfera spessa che copre attualmente la Germania. Vi è una grossa contraddizione tra le manifestazioni degli « Elmetti d'Acciaio » e la sollecitazione attuale.

Noi diremo al cancelliere Bruening che siamo decisi a venire in aiuto al suo paese a condizione che i 10 miliardi di cui il bilancio tedesco si troverà alleggerito non servano ad armamenti contro la Francia e contro la pace del mondo.

Ho voluto trattare in questa discussione le questioni di politica interna io mi rivolgo a tutti i rappresentanti della nazione e dico loro: Non è pel governo che voi votate, è per la Francia. Si tratta di un interesse nazionale. (*Applausi a destra e al centro e sui diversi banchi*).

Il solito Franklin Bouillon

Prende quindi la parola Franklin Bouillon il quale annuncia che voterà contro il progetto di legge. Egli dichiara di non ammettere che la Camera debba pronunciarsi senza che le commissioni competenti abbiano studiato le proposte.

Dopo aver rilevato che Hoover ha agito dopo una settimana di studio, l'oratore aggiunge che ritiene che la Francia deve trattare questo affare concernente la Germania direttamente coi suoi alleati. Essa non ha il diritto di discutere i suoi affari colla Germania altrimenti che col cancelliere Bruening. Franklin Bouillon rileva che la stessa stampa tedesca ha osservato che si tratta della morte del piano Young.

Il sig. Doriot comunista dice che la crisi economica mondiale fu una delle cause essenziali del fallimento del piano Young; ritiene che lo intervento della America ha unicamente lo scopo di evitare la rivoluzione comunista in Germania.

La seduta è sospesa alle ore 4, alla ripresa il presidente del consiglio Laval dichiara che il governo accetta il seguente ordine del giorno presentato dal Sig. Fougere e da diversi altri deputati: La Camera approva la risposta del governo francese al presidente della Repubblica degli Stati Uniti; conta su di esso per assicurare nello stesso tempo l'intangibilità delle annualità incondizionate accettate all'Aya da tutte le potenze firmatarie del piano Young e la necessità di una politica di pace e di cooperazione economica, respinge ogni aggiunta e passa all'ordine del giorno. Il presidente del consiglio pone la questione di fiducia sull'ordine del giorno Fougere. Messo ai voti l'ordine del giorno è approvato con 386 contro 189.

Il testo della nota francese

PARIGI. 27

Nella stessa seduta della Camera il Presidente del Consiglio, Laval, ha letto la seguente risposta del Governo alla nota americana.

Il Governo francese ha preso conoscenza con vivo interesse della proposta del Presidente degli Stati Uniti e si dichiara cordialmente d'accordo con gli elevati sentimenti che ispirano la proposta stessa. Il Governo francese desideroso più di ogni altro di vedere affermarsi negli atti per la ricostruzione economica mondiale una solidarietà, cui si è sempre ispirato, sia accettando le riduzioni successive del debito tedesco, sia eseguendo lo sgombero anticipato della terza zona renana in cambio del completo e definitivo regolamento del programma delle riparazioni, deciso a Ginevra il 16 settembre 1928, ritiene a sottolineare davanti all'opinione pubblica la portata del nuovo sacrificio chiesto alla Francia dopo tutti quelli già consentiti.

Per rispondere alla proposta di Hoover, il Governo francese è disposto a chiedere alle Camere francesi, il cui intervento è indispensabile e la cui decisione è sovrana, che la Francia si astenga, a titolo provvisorio e durante il periodo di un anno, dal tenersi qualsiasi pagamento da parte del Reich. Ma data la natura degli impegni liberamente accettati e recentissimamente firmati nel Piano Young, solennità col quale, pur riconosciuto il carattere definitivo e non differibile delle annualità incondizionate colle quali si esprime la necessità della permanenza del principio delle riparazioni, si correrebbe il grave rischio di scuotere la fiducia nel valore delle firme e dei contratti e di andare così contro lo scopo prefisso, se nella proposta sospensione dei pagamenti l'annualità non differibile venisse trattata come annualità condizionata. Il Governo rileva specialmente come sia stata stabilita una assimilizzazione formale tra debiti privati del Reich, prestito Young, prestito Kreuger e annualità incondizionate non mobilizzate. Il sospendere il pagamento da parte della Germania della annualità incondizionata, pur ammettendo che il prestito Young, collocato presso il pubblico, continui ad essere servito, sarebbe direttamente contrario al principio fondamentale ed alle espresse stipulazioni.

Il Governo considera dunque come interesse morale di prim'ordine il fatto che anche durante il termine previsto da Hoover, il pagamento della annualità non sia in nessun modo differito. Il Governo francese, desideroso di collaborare ampiamente ad ogni tentativo fatto per attenuare le conseguenze della crisi attuale, ritiene di dover precisare nell'interesse stesso del successo di questo sforzo, che la sola sospensione dei pagamenti offre un rimedio sufficiente.

I pericoli che minacciano attualmente l'economia germanica e più generalmente l' economia europea hanno un'altra origine e si riferiscono specialmente alle importanti restrizioni dei crediti o al ritiro di fondi esteri.

La soluzione della crisi germanica non sembra adunque risiedere soltanto nella diminuzione degli oneri del Bilancio del Reich, ma in una estensione del credito. Il Governo si dichiara perciò disposto previa approvazione del Parlamento a rimettere a disposizione della Banca dei regolamenti internazionali una somma equivalente alla sua quota per anno delle annualità non differibili con la sola riserva delle somme necessarie all'esecuzione dei residui dei contratti e delle prestazioni attualmente in corso, ciò che del resto è vantaggioso per l'economia germanica. Facendo tale proposta il Governo francese conta che altri provvedimenti potranno essere presi per favorire il ristabilimento utile del credito e la fiducia nel mondo.

Le disponibilità così versate alla Banca dei regolamenti internazionali potranno essere immediatamente utilizzate per il miglioramento del credito in Germania e nei Paesi dell'Europa Centrale, specialmente in quelli, cui la sospensione dell'esecuzione del piano Ioung durante un anno potrebbe creare imbarazzi finanziari od economici.

E' naturale che le somme in tal modo impiegate ridiverrebbero disponibili allo spirare del termine di un anno previsto come limite di sospensione provvisoria del piano Young. Il Governo francese ritiene pure che debbano essere prese tutte le precauzioni, atte ad evitare che queste somme, come pure quelle derivanti dall'alleviamento del Bilancio del Reich in seguito alla sospensione dei pagamenti secondo il piano Young per un anno, non possono essere utilizzate che a scopi economici, eliminando in modo assoluto ogni pericolo di finanziare un «Dumping». In fine sarà opportuno, prima della scadenza del termine di un anno di prevedere l'esame di provvedimenti, che dovranno essere presi dalla Germania per la ripresa dei suoi pagamenti. Le proposte del Governo francese per la sistemazione, che avverrà in seguito all'applicazione dell'offerta americana e che formeranno oggetto necessariamente di ulteriore scambio di vedute, si presentano così perfettamente compatibili con l'idea dominante della proposta Hoover.

Rimettendo a disposizione della Banca dei regolamenti internazionali nelle condizioni soprapreviste la sua parte nell'annualità incondizionata, la Francia è privata durante il periodo di sospensione di ciò che ad essa era stato attribuito a motivo degli oneri che ebbe a sopportare per la restaurazione delle sue regioni devastate. Senza volere insistere sulla differenza tra le somme che ha ricevuto e quelle che avrebbe dovuto ricevere, la Francia ricorda che l'ammontare del suo debito pubblico raggiunge oggi circa il quadruplo di quello del debito del Reich e che il suo sforzo per il ristabilimento finanziario, perseguito e realizzato con i suoi propri mezzi appena quattro anni or sono non deve essere messo in pericolo.

Il Governo francese può dunque affermare la solidarietà della Repubblica francese e della Repubblica degli Stati Uniti nel momento in cui i due Paesi, fedeli alle loro tradizioni, cooperano alla difesa di una crisi giudicata grave. Essi sono in diritto di sperare che alla loro buona volontà internazionale sarà risposto con il rispetto dei Trattati e colla restaurazione della fiducia fra i popoli, che sono le condizioni per l'avvenire della pace. (Stefani).

La risposta francese
negli apprezzamenti di Stimpson

LONDRA, 27 pom.

L'*Agenzia Reuter* riceve da Washington: Stimson ha dichiarato che la Nota francese mostra una gradita cordialità nei riguardi della proposta Hoover.

Stimson ha indicato che gli Stati Uniti sono pronti ad arrivare ad un compromesso con la Francia. Egli ha aggiunto: A quanto comprendiamo, il Governo francese desidera principalmente che l'integrità del Piano Young non sia infranto. La proposta Hoover non propone alcun riesame o mutamento di accordi internazionali compresi i nostri accordi per i debiti.

Il suggerimento comprende solamente e semplicemente il rinvio di un anno dei pagamenti ai termini di quegli accordi.

La questione del modo col quale lo aggiornamento deve essere fatto ed il pagamento successivo delle somme rinviate sono questioni che richiedono trattative tra i diversi Governi per regolarle.

Nel modo proposto dal Governo francese vi sono dei suggerimenti che non permetterebbero di ottenere in modo completo quel sollievo delle Nazioni debitrici cui mira la proposta Hoover. Occorre dunque che questi suggerimenti formino oggetto di nuove discussioni allo scopo di apportarvi delle modificazioni che permettano di giungere ad un accordo completo.

Ciò che lascia interamente sperare è il prezioso attestato di cooperazione contenuto nella Nota francese.

Stimson ha concluso che data la decisione già preso da alcuni Governi di accettare il Piano Hoover con la sospensione corrispondente dei pagamenti a titolo di debiti intergovernativi in scadenza al 1.o luglio, l'Ambasciatore Edge ed il signor Mellon intavoleranno discussioni col Governo francese per giungere ad un accordo definitivo.

L'inizio dei negoziati
franco-americani

PARIGI, 27 pom.

I giornali negoziati Franco-Americani sulla proposta del sig. Hoover sono cominciati ogi nel pomeriggio. Il signor Laval alle ore 15 ha ricevuto il sig. Mellon ed il sig. Edge nonchè il sig. Briand e i ministri Flandin e Pietri. Il sig. Laval ha confermato nei corridoi della Camera che qualsiasi modificazione al Piano Young comporterebbe necessariamente la ratifica del Parlamento.

Stimson in viaggio per l'Italia

WASHINGTON, 27 pom.

Il Segretario di Stato Stimson è partito nel pomeriggio d'ieri inar ereoplano per New York ed oggi a mezzogiorno si è imbarcato sul Piroscafo Italian « Conte Grande » diretto in Italia.

L'imbarazzo della Romania

BUCAREST, 27 pom.

Alla Camera, parlando sulla ripercussione della proposta Hoover nei riguardi della Germania, il ministro delle Finanze Argetoiano ha detto che bisogna attendere la cristallizzazione definitiva della formula della proposta, quale sarà adottata dalle principali Potenze interessate.

Il ministro ha aggiunto che la Romania apprezza l'atto di generosità di Hoover, ma le ripercussioni per il bilancio rumeno sono sfavorevoli. La Romania ha già versato la rata dovuta agli Stati Uniti per l'annata in corso. Dobbiamo ancora pagare per il 1931 all'Inghilterra, alla Francia e all'Italia la somma complessiva di circa 160 milioni di « lei » e dobbiamo ricevere dalla Germania 240 milioni di « lei ». Questa somma è impegnata in ordinazioni fatte all'industria tedesca, che debbono essere pagate direttamente dal Reich agli industriali tedeschi.

Se il Reich sospende questi pagamenti, saremo debitori di 240 milioni ed avremo quindi un nuovo onere di bilancio.

Il Governo, ha concluso il ministro, farà tutto il possibile per evitare questo danno.

L'adesione canadese...

OTTAWA, 27 pom.

Il Primo mnistro ha annunciato che il Canadà è pronto ad accettare la proposta di Hoover circa la moratoria sui debiti di guerra.

...e quella della Nuova Zelanda

WELLIGTON, 27 pom.

Il Primo Ministro ha annunciato che la Nuova Zelanda accetta la proposta di Hoover nonchè l'offerta del governo britannico ai dominion di sospendere il pagamento dei debit idi guerra.

L'atteggiamento del Giappone

TOKIO, 27

Si crede sapere che il gabinetto riunitosi ieri matt. ha ritenuto non essere necessario fare dichiarazioni specificanti l'atteggiamento del Giappone rispetto al piano del presidente Hoover non essendo stato questo formalmente comunicato al governo giapponese. Si lascia tuttavia comprendere che il Giappone è pronto ad aderire all'accordo su tale questione.

L'adesione indiana

SIMLA, 27

Un comunicato ufficiale annuncia che l'India accetta la proposta del governo britannico per la sospensione del pagamento dei debiti di guerra al Regno Unito a partire dal primo luglio prossimo, conformemente alle proposte del presidente Hoover degli Stati Uniti.

Ricorrendo domani la solennità dei SS. Pietro e Paolo, festa di precetto, Martedì il giornale non uscirà.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato del frumento

Venezia, 26 — Cereali: Manitoba Domin. 2 viaggiante vap. «Alberta», ferrata Venezia sdoganato L. 118-118,50.

Vercelli, 26 — Frumento L. 80-86.

Castelponzone, 25 — Frumento naz. precoce L. 80-82.

Cremona, 25 — Frumento buono mercantile 81-84.

Mantova, 25 — Frumento fino L. 90; id. buono mercantile 80 a 86, id. di forza (manitoba n. 2) 120-122; estero comune 108 a 112.

Faenza, 25 — Al mercato odierno non si sono fatti affari, perchè i grani vecchi sono esauriti e per i nuovi la trebbiatura non è ancora cominciata. Le pretese pei grani nuovi sono da L. 94 a 95 al quintale.

Granoni in ribasso dato il limitatissimo consumo: gli esteri sono stati pagati L. 43-44, i locali sono esauriti.

Mercato bozzoli

Modena 23, 24, 25 e 26 (chiusura del mercato) kg. 182. Media della giornata L. 4,161. Adeguato generale L. 4,066.

Morciano di Romagna, 25 — kg. 502. Media della giornata L. 4,885. Adeguato generale L. 4,808.

Alessandria, 26 — Kg. 404. Media giornaliera L. 5,047; progressiva 4,474.

Bra, 26 — Kg. 16.000. Media giornaliera L. 6,550; progressiva 5,121.

Cavour, 26 — Kg. 4.240. Media giornaliera L. 5,910.

Cuneo, 26 — Kg. 56.000. Media giornaliera L. 5,653; progressiva 5,079.

Racconigi, 26 — Kg. 1.500. Media giornaliera L. 5,750; progressiva 4,496.

Pinerolo, 26 — Kg. 7.440. Media giornaliera L. 5,721; progressiva 4,898.

Crema, 26 — Kg. 400. Media giornaliera L. 5; progressiva 4,646.

Stradella, 26 — Kg. 305. Media giornaliera L. 5,416; progressiva 4,536.

Voghera, 26 — Kg. 2.283. Media giornaliera L. 4,887; progressiva 4,390.

Forlì, 26 — Kg. 1.504. Media giornaliera L. 5,893; progressiva 5,64.

Meldola, 27 — Kg. 465. Media giornaliera L. 6,39; progressiva 5,24.

Asti, 25 — Kg. 12.080. Media giornaliera L. 5,420; progressiva 5,060.

Fiorenzuola d'Arda, 25 — Kg. 2.933. Media giornaliera L. 5,316; progr. 4,234.

Meldola, 25 — Kg. 1 491. Media giornaliera L. 6,23; progressiva 5,23.

Montevarchi, 25 — Kg. 3.542. Media giornaliera L. 4,620; progressiva 4,476.

Fossombrone, 25 — Kg. 835. Media giornaliera L. 6,049; progressiva 4,818.

Pausula, 25 — Kg. 1.212. Media giornaliera L. 4,482; progressiva 4,356.

Pergola, 25 — Kg. 1.228. Media giornaliera L. 5,746; progressiva 5,716.

Perugia, 25 — Kg. 717. Media giornaliera L. 4,016; progressiva 4,016.

Terni, 25 — Kg. 28. Media giornaliera L. 4,029; progressiva 4,308.

BORSA DI TORINO

TORINO, 27 — Rendita Italiana 3,50% cont. 7275; id. f. m. 7290 — Consolidato 5% cont. 8375; id. f. m. 8405 — Banca d'Italia 1590 — Banca Commerciale Italiana 1306 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 104 — Banca Nazionale di Credito 30 — Consorzio Mob. Finanziario 707,50 — Banca Agricola Italiana 850 — Ferrovie Meridionali 405 — Ferrovie Mediterranee 300 — 221,50 — Nebiolo 136 — Tedeschi 72 — Officine Savigliano 620 — Bauchiero 180 — Elettricità Alta Italia 137 — Sip 117,50 — Italiana Gas 23 — Monte Amiata 95,50 — S.I.E.T. 106.

Cambi: Parigi 74,78 — Londra [illegible] — Zurigo 369,5 — New York 19,10.

Detenuto trovato morto in carcere

VICENZA, 27

Ieri mattina è stato trovato cadavere nelle nostre carceri il detenuto Placido Pivotto di Augusto di anni [illegible], nato a Maserò di Padova e domiciliato a Saccolongo. Egli era trattenuto per inadempienza al foglio di via obbligatorio. Si presume che la sua morte sia avvenuta in pochi minuti. Sul suo corpo furono riscontrate vaste escoriazioni. Del fatto è stato subito informato il Giudice istruttore.

COME SI ESPRIMONO I GRANDI MEDICI SULL'IDROLITINA

"L'IDROLITINA è l'acqua da tavola da me prediletta e vorrei divenisse di uso generale; con essa sostituisco tutte le altre bevande.

E' veramente squisita.„

Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venezia